

# Industriali, appello al Governo «Rimettere l'impresa al centro»

## Assemblea

Nei giorni dello spread oltre i trecento punti, la giornata Como-Lecco con il presidente Boccia

Si apre in ore di nuove tensioni finanziarie e politiche per il Paese l'assemblea generale di Unindustria Como e Confindustria Lecco e Sondrio, che si svolge questo pomeriggio in Lariofiere con la partecipazione del presidente nazionale di Confindustria, Vincenzo Boccia. Ieri, dopo la lettera all'Ue con cui il Governo di Roma ha fatto a sapere a Bruxelles che "la legge di Bilancio non cambia", con Austria e Olanda che chiedono l'avvio della procedura d'infrazione per l'Italia, lo spread è salito a 310 punti di differenza fra Btp e Bund tedeschi, in un'oscillazione destinata a riproporsi almeno fino alle elezioni europee di primavera, con ricadute sulle tasche di famiglie e imprese.

A ciò si sono aggiunti ieri i dati dalla Germania, primo mercato europeo per l'Italia, con il Pil tedesco per la prima volta in calo da tre anni a questa parte (-0,2% nel terzo trimestre).

Una situazione che rafforza le richieste al Governo da parte delle due associazioni territoriali di Confindustria.



Fabio Porro e Lorenzo Riva: oggi assemblea unitaria a Lariofiere

«Da mesi - afferma il presidente di Confindustria Lecco e Sondrio, Lorenzo Riva - lanciamo un allarme su un'economia in rallentamento e su una maggiore incertezza generale di mercato in Europa e nel mondo. Al Governo diciamo che il vero valore del Paese passa dall'impresa e dal lavoro, per cui continueremo a chiedere che sia attuata una vera politica industriale in cui entri il sostegno all'industria 4.0, il taglio del cuneo fiscale e del costo del lavoro, la flessibilità, nuovi incentivi sulla ricerca alla quale non si possono

tagliare i fondi in un Paese come l'Italia, che deve competere con altri Paesi dove il costo del lavoro è meno della metà rispetto al nostro».

«Al Governo - ci dice il presidente di Unindustria Como, Fabio Porro - chiediamo che metta al centro l'impresa e il lavoro. Perché è l'impresa, e non le norme o i decreti, che crea lavoro; ma deve essere messa anche nelle condizioni di poter sopravvivere o, ancor meglio, prosperare». Ciò, sottolinea, in funzione «dell'innegabile ruolo sociale svolto dall'impresa, generatrice

di benessere grazie al valore aggiunto creato col lavoro, unica e vera garanzia di dignità per le persone». Come Riva, Porro chiede una decisa politica industriale ma «ancor prima - sotto linea - è necessaria una visione che abbia alla base una cultura favorevole alle imprese. Solo così le famiglie potranno avere un futuro sereno e, magari, il nostro Paese può ambire a diventare a pieno titolo il primo in Europa per l'ambito manifatturiero».

Il titolo dell'assemblea, "Work-L'elogio del capitale umano nella quarta rivoluzione industriale", promette un focus che guarda al futuro del lavoro e dell'innovazione.

A parlarne ci saranno, in apertura dell'assemblea, i due presidenti delle territoriali di Como e Lecco e Sondrio, mentre nella tavola rotonda che seguirà si confronteranno Giovanni Brugnoli, vice presidente di Confindustria per il capitale umano, Lorenzo Delladio, Presidente e Ceo La Sportiva, Andrea Pontremoli, Ceo e general manager Dallara, Alberto Sangiovanni Vincentelli, University of California - Berkeley e co-founder and member of the Board Cadence Design Systems - Santa Clara (CA) e Michele Tiraboschi, ordinario di diritto del lavoro, università di Modena e Reggio Emilia.

M. Del.

# C'è InnovaImpresa La Pmi diventa 4.0

## Lariofiere

Domani e sabato la seconda edizione della rassegna dedicata all'innovazione

Domani e sabato (9.30-17.30) a Lariofiere seconda edizione di InnovaImpresa. La rassegna raccoglie diversificate realtà della Pmi che offrono soluzioni per l'innovazione delle aziende. Gli espositori presentano soluzioni di innovazione tecnologica e digitale (con un focus su meccanica, logistica, trasporti e sensoristica) per i vari comparti dell'impresa.

Tra le aziende presenti molte realtà di eccellenza delle province di Como e Lecco ma anche società in arrivo dall'estero. Spicca, ad esempio, nel settore della logistica la case history del progetto LNG Valtellina Logistica Sostenibile ideato dal Gruppo Maganetti, leader in provincia di Sondrio, in collaborazione con Levissima (gruppo San Pellegrino Spa). L'iniziativa nasce con l'obiettivo di promuovere un servizio di trasporto merci su gomma sostenibile dal punto di vista ambientale e ha dato vita, a Gera della stazione di rifornimento progettata per tutti i veicoli commerciali a metano, sia liquido che gassoso.

Affiancati all'evento e fruibili gratuitamente avranno luogo due giorni di formazione. Le

giornate di formazione su temi diversificati (<https://www.innovaimpresa.net/workshop/>) permettono a Pmi, imprese e professionisti di poter acquisire nozioni pratiche sulle innovazioni. L'opportunità è quella di potersi confrontare con esperti del settore, fare esercizi direttamente durante i workshop.

Gli obiettivi di InnovaImpresa sono quelli di fornire agli operatori economici concrete occasioni per la crescita e lo sviluppo attraverso la rappresentazione di quanto il mercato offre in termini di innovazione, nuove tecnologie, soluzioni di ultima generazione per il business; offrire agli operatori economici informazione e competenze specifiche per accrescere la competitività sui mercati; contribuire a diffondere la cultura dell'innovazione in tutti gli ambiti di impresa; rappresentare i principi ed i contenuti espressi dal Piano Nazionale Impresa 4.0.

«Nel panorama moderno, dove le Piccole e medie imprese sono sottoposte ad un continuo stress e dove l'innovazione è ormai diventata una strada obbligatoria per migliorare le performance di produzione l'evento InnovaImpresa si configura come un passaggio prezioso per far evolvere la propria azienda e portarla nel nuovo millennio» si legge nella nota di presentazione della rassegna.

# Trafilerie, il focus sul settore Crescita ma incertezza per i dazi

**Siderweb**  
Oggi a Lecco una giornata di confronto tra operatori del distretto metalmeccanico

Export, Cina e dazi, materie prime e fatturati: il settore dell'acciaio e delle trafile in particolare verrà sviscerato questo pomeriggio in occasione del convegno "Trafile: l'evoluzione di un settore chiave", organizzato da Siderweb in collaborazione con la Camera di Commercio di Lecco, Lariodesk, Distretto Metalmeccanico Lecchese e Metal District Skills.

**A due facce**  
Dalle 15, nell'auditorium della Casa dell'economia, si analizzerà il comparto partendo dalle conclusioni emerse dallo studio "Bilanci d'Acciaio", l'analisi economico-finanziaria di 4mila imprese della filiera siderurgica. «Stiamo fotografando il 2017 analizzando i bilanci delle aziende del settore - ha commentato il presidente di Siderweb, la Community dell'acciaio, Emanuele Morandi - e il risultato che ne stiamo traendo è che l'anno scorso è stato positivo, con una prosecuzione del trend anche nel 2018. Crescono infatti tutti i comparti: fatturato, redditività e solidità finanziaria». Per l'anno in corso si tratta

però di una medaglia a due facce. «Il contesto generale è stato buono tendenzialmente fino all'estate. Subito dopo sono venuti al pettine tutti i nodi che più volte abbiamo evidenziato. Mi riferisco in particolare alle guerre commerciali, ai dazi che impattano sul nostro settore in modo importante». Il tema "guerre commerciali" è riferito in particolare alla Turchia e alle forti svalutazioni rispetto all'euro che le permettono di attuare una concorrenza spietata ai produttori italiani.

**L'industria 4.0**  
Anche di geopolitica si parlerà in modo approfondito questo pomeriggio. «Noi siamo precisi: quello che stiamo vedendo in questo quadrimestre a livello generalizzato, con un rallentamento dell'economia, nell'acciaio lo registriamo con un certo anticipo, quando le avvisaglie si notano a partire dai centri di servizio e i distributori. Adesso emerge anche dai dati Istat, ma noi l'abbiamo notato già dall'estate. Qualcosa, nel complesso, non sta funzionando a vari livelli: globale, europeo e nazionale. Noi, in Italia, ci stiamo facendo male da soli con blocchi, incertezza politica sulle infrastrutture e credito, il blocco dell'Industria 4.0 che comporta anche il rallentamento della produzione di macchinari che uti-



Oggi il convegno sulla trafile alla Casa dell'economia di Lecco

lizzano in modo pesante l'acciaio». Sul tema delle trafile, invece, Lecco si può considerare la «capitale del downstream, con aziende che comprano dai produttori per le lavorazioni. Abbiamo analizzato le 180 trafile di maggiori dimensioni e abbiamo notato che hanno incrementato il fatturato del 17% (suddiviso tra un aumento della produzione e un aumento dei prezzi). I settori a valle (viterie, bullonerie e mollifici) aumentano bene a loro volta, anche se in misura inferiore (10%). Quindi il settore è in buona salute».

Infine, un passaggio su Industria 4.0, che secondo Morandi «non significa solo aggiungere un sensore al traliccio o al ponteggio: vuol dire riuscire a capi-

re, attraverso il dialogo col cliente, come è effettivamente l'esperienza d'uso dell'utilizzatore finale. Io produttore devo poter adattare, in base alle indicazioni e alle analisi dei dati inviati dal cliente, il tipo di acciaio, la manutenzione predittiva e via dicendo attraverso un acciaio "parlante". Bisogna passare dall'idea arcaica di mercato come momento di scontro, anche con il cliente, a momento di relazione in cui vincono le partnership. Perché nel mondo vincono le piattaforme. Prevengono i creatori di valore come Amazon, Google, Microsoft, Ali Baba: non chi produce qualcosa di concreto ma chi orchestra risorse anche utilizzando i dati».

**Christian Dozio**

# Investire nell'energia per innovare il Paese

**Energy Forum**  
Appuntamento domani a Villa Erba organizzato da Festival della luce e The Adam Smith Society

Tutela dell'ambiente, bisogno di energia, equilibri geopolitici e distribuzione intelligente dell'elettricità sono elementi che richiedono alla filiera energetica una continua ricerca in ambito tecnologico.

Per capire come incentivare l'innovazione e come attrarre capitali per sostenere start up, il Festival della luce e The Adam Smith Society organizzano domani a Villa Erba, Cernobbio, una giornata dedicata a "La luce dell'innovazione senza salti nel buio".

Dopo i saluti di Alessandro De Nicola per The Adam Smith Society, di Luca Levirini per Fondazione Alessandro Volta e di Franco Brenna per Festival della Luce, si apriranno i lavori con l'analisi dello stato della ricerca in campo energetico: le iniziative di successo e le criticità del sistema. Con la moderazione di Carlo Carlo Stagnaro direttore dell'Osservatorio Economia Digitale, intervengono: Claudio Borghi Aquilini, presidente Commissione bilancio camera dei deputati, Stefano Besseghini presidente Arera, Edoardo Croci direttore di ricerca Iefe Bocconi, Massimo Garavaglia sotto-

segretario al Ministero per l'Economia. In attesa di conferma, Stefano Mainetti amministratore delegato PoliHub, Agostino Re Rebaudengo vice presidente Elettricità Futura, Giuseppe Ricci presidente Confindustria Energia e Federico Testa presidente Enea.

Nel pomeriggio tavola rotonda sui mercati dell'energia che attraverso una fase di innovazione per la produzione di elettricità da fonti rinnovabili. Le conseguenze appartengono già alla vita di tutti con l'accelerazione della transizione verso la mobilità elettrica e la riduzione dei consumi energetici grazie a una maggiore efficienza. Dopo i saluti di Enrico Guggiari, vice presidente Festival della Luce e la mediazione di Paolo Esposito, segretario di The Adam Smith Society, sugli effetti che tale innovazione genererà, si confrontano: Massimiliano Bianco amministratore delegato di Iren, Matteo Codazzi, ad di Cesi, Mario Molinari, ad di Compendia, Carlo Montella partner Orrick, Marco Peruzzi presidente E2I, Piero Rosina Gruppo Terna, Stefano Soliano direttore ComNext, Paola Testa Mediterranean Energy Advisory Leader E&Y, Marianna Vintiadis managing director e responsabile per il Sud Europa Kroll. **M. Gis.**

# Operaio morto sull'Autolaghi Condannati i datori di lavoro

**Cadorago**  
Omicidio colposo, 8 mesi ai tredici imputati  
L'uomo era stato travolto da una lastra di cemento

Niente attenuanti generiche, per gli imputati accusati dell'omicidio colposo del carpentiere valtellinese morto in un cantiere sull'Autola-

ghi, vicino all'area di servizio a Cadorago. Il giudice di Como ha condannato tutte le persone finite sotto accusa: 8 mesi di reclusione, con la sospensione condizionale della pena.

Tra le persone condannate l'amministratore delegato della Pavimental Spa, azienda romana di proprietà della società Autostrade, **Franco Tolentino**, il direttore tecnico

della stessa Pavimental **Arturo Sertori** di Chiuro, il direttore di cantiere **Raffaele Ghezzi** di Merate, il presidente del consiglio di amministrazione e l'amministratore delegato della Paver Costruzioni Spa di Piacenza **Giuseppe Parenti** e **Luigi Parenti**. Condanna anche per delegati alla sicurezza, direttori di cantiere, responsabili qualità del

materiale usato nel cantiere (**Cesare Pierluigi Montenet**, **Manuel Piccoli**, **Ivan Bassi** e **Simone Milani** di Piacenza, **Daniele Amati** di Gossolengo, **Valter Morcotti** di Cadeo, **Ernesto Filippi** di Travo, **Alessandro Demarin**, **Nelson Yovani Vasquez Torres** di Milano).

**Oscar Bricalli**, 52 anni, operaio di Caspoggio (Sondrio), era rimasto vittima dell'infornuto nel gennaio 2013 in un cantiere per la realizzazione di una vasca di decantazione per la raccolta dell'acqua piovana ai lati dell'A9. A ucciderlo una lastra di cemento che si era staccata.

LA PROVINCIA  
GIOVEDÌ 15 NOVEMBRE 2018



Il cantiere dell'A9 dove avvenne l'incidente il 17 gennaio 2013

# Vaccinazioni, Como è un caso nazionale No vax: «Quel cartello è una vergogna»

**La polemica.** Duri attacchi e insulti sui social alla campagna dell'Ordine dei medici lariano. Replica del presidente Spata: «Ci si deve vaccinare per sé ma anche per gli altri»

**CAMILLA DOTTI**

La campagna pro vaccinazione dell'Ordine dei Medici di Como ha scatenato la reazione dei no vax. Su Facebook, **Stefano D'Eliseo**, del Comitato genitori no obbligo vaccini della Lombardia, parla di "indecenza" e scrive che «questa azione ha un solo nome, si chiama discriminazione. Con l'aggravante che qui c'è di mezzo un minore. E poi dobbiamo essere noi a fare passi indietro? Non avete proprio capito nulla, siete solo una vergogna!». Sempre D'Eliseo, chiede che le immagini siano divulgate «ovunque, sotto ai profili di tutti coloro che in questo momento stanno partecipando alle audizioni, al presidente della Commissione Igiene e Sanità Paolo Sileri, al Ministero della Salute e alla Grillo, ai Ministri Di Maio e Salvini... Per far comprendere dove siamo arrivati». Commentii, per lo più insulti e farneticazioni come «il virus del morbillo non esiste», sono piovuti anche sulla pagina dell'Ordine di Como.

**Isolata o vaccinata**

Oggetto del contendere? Sui cartelloni campeggia una bambina, sopra la testa la scritta "Isolata...o vaccinata" e sotto "Vaccinazione, meglio per te, meglio per gli altri. Ascolta il tuo medico". Come spiegato, in occasione della pre-

sentazione della campagna, la frase "isolata o vaccinata" riassume le motivazioni che devono spingere a vaccinarsi e vaccinare i propri figli. «Farlo significa tutelare se stessi e tutelare gli altri, poter vivere nella comunità senza timori per la propria salute né per quella altrui. La seconda frase "meglio per te, meglio per gli altri" chiarisce proprio questo concetto».

**Le reazioni**

«Un doveroso gesto di solidarietà nei confronti dei bambini, che perché troppo piccoli o malati, non possono essere vaccinati» aveva detto **Daniele Lietti**, già primario di Pediatria al Valduce. «Non ho altro da aggiungere - commenta **Gianluigi Spata**, presidente Omceo Como e presidente della Federazione regionale degli Ordini dei Medici - Ognuno la può pensare come vuole. Noi medici ribadiamo la necessità e l'importanza della vaccinazione e sottolineiamo come vaccinarsi lo si debba fare per sé e per gli altri. Questo è il messaggio che deve passare. La pratica vaccinale è per il bene comune, a tutela anche di coloro che non possono vaccinarsi perché affetti da patologie che controindicano la vaccinazione».

«Come al solito la vicenda è paradossale e dimostra quanta



Uno dei manifesti apparsi in questi giorni a Como a favore delle campagne di vaccinazioni

«Vicenda che rivela quanta ignoranza vi sia ancora su questa materia»

ignoranza ci sia. Oramai siamo tutti tuttologi» sottolinea **Manuela Ratti**, mamma di un bimbo di otto anni, che ha subito il trapianto di fegato quando aveva 8 mesi e che per questo le vaccinazioni non le può fare. «Noi siamo quelli che ci dobbiamo isolare per non rischiare la malattia - osserva

- Loro invece, loro che sono contrari ai vaccini, possono scegliere e purtroppo scelgono anche per noi. Mio padre è diventato poliomelitico perché non esisteva il vaccino. Le complicanze del morbillo sono realtà, non fantasia. Siamo davvero consapevoli di quello di cui si sta parlando?».

## Prevenzione Sono 36mila i comaschi diabetici

Un comasco su tre non sa di avere il diabete. È emerso in occasione della Giornata Mondiale con un momento di prevenzione nel Poliambulatorio di via Napoleona, dove 120 persone hanno partecipato alla misurazione gratuita della glicemia. Dall'associazione Diabetici la donazione di un' apparecchiatura per lo screening.

Sono oltre 36mila i diabetici nel Comasco, ma sono ancora molte le persone che non sanno di avere la patologia. La Diabetologia di via Napoleona ha eseguito da gennaio a ottobre 4.800 visite di controllo e 500 prime visite. Sono state 7mila le prestazioni erogate da infermieri e nutrizionisti. «Prevenzione e informazione sono fondamentali, in particolare ai soggetti a rischio - spiega **Giuseppe Carrano**, direttore della Diabetologia del Poliambulatorio - cioè coloro che hanno familiari già affetti da diabete, sono in sovrappeso o sono sedentari e hanno altri fattori di rischio come la pressione alta». Oltre ad aver supportato gli operatori nella giornata di prevenzione, ieri dai volontari dell'associazione Diabetici la donazione di un' apparecchiatura per lo screening dell'arteriopatia agli arti inferiori, che consente di misurare i parametri in un solo minuto. «È un modo per dire grazie a tutti gli operatori che ogni giorno assistono i diabetici - dice il presidente della onlus, **Alberto Quadrio** - Da parte nostra c'è la volontà costante di fare il possibile per sostenere le iniziative». **F. Gui**.

## Valduce, troppe ambulanze Coda per scaricare i pazienti

**Ospedale**

Fino a cinque mezzini in fila in via Santo Garovaglio. Nessun problema in Pronto soccorso

Una giornata in attesa per le ambulanze in arrivo al pronto soccorso dell'ospedale Valduce. In particolare nella mattinata di ieri tanti i mezzi che hanno dovuto aspettare di

poter lasciare i pazienti alle cure degli specialisti. Dal nosocomio la conferma di una giornata caratterizzata da un incremento del numero di ambulanze in arrivo. La situazione era ben visibile anche da chi passava a piedi in via Santo Garovaglio. Un problema per gli operatori delle associazioni che prestano il servizio di trasporto sanitario, costretti a stare fermi e non potendosi intervenire in altre situa-

zioni di emergenza sul territorio. Impossibile, infatti, spostare i mezzi fino a quando al paziente trasportato non è stato fatto il triage, ovvero fino a quando non è stato definito dal personale del pronto soccorso il codice di gravità. Volontari e dipendenti delle associazioni devono così attendere anche il passaggio dalla propria barella a quella dell'ospedale prima di poter ritornare nella propria sede a

disposizione della centrale operativa di Villa Guardia o di riprendere il servizio in caso di chiamata. Nella giornata di ieri non si è verificato nessun problema interno all'ospedale, come precisato dal Valduce: «Confermo che c'è stato un incremento di arrivi di ambulanze ieri - spiega **Mario Guidotti**, primario di Neurologia del Valduce - a volte capita che si verifichino giornate di questo tipo ma non sappiamo le motivazioni. Il rallentamento non è legato a un particolare afflusso in pronto soccorso per influenza o altro, abbiamo solo registrato un incremento dei mezzi di soccorso rispetto ai giorni precedenti».

**Francesca Guido**



Ambulanze in coda in via Santo Garovaglio BUTTI

# La commessa pagata 700 euro al mese «Ma non voglio il reddito di cittadinanza»

**Il dibattito.** A Francesca Tricò, part time da 25 anni, converrebbe l'assegno del Governo «Meglio lavorare, poco o tanto: mi dà dignità. Assistenza? Bisogna creare occupazione»

**MARILENA LUALDI**

Dopo 25 anni al lavoro in un supermercato, lei 780 euro del reddito di cittadinanza non li vede nemmeno da lontano. Anzi, ora sta arrivando anche la cassa integrazione. Eppure **Francesca Tricò**, pur nell'amarezza di questo momento, dice una cosa bellissima: «Lavorare, poco o tanto, dà dignità».

**Dopo mezzo secolo**

Lei è di Cernusate, ha 46 anni e fa la commessa. Part-time. Ventiquattro ore alla settimana, solitamente. Che significano 700 euro netti, se togliamo gli scatti di anzianità, dopo mezzo secolo di impegno lavorativo.

Eppure non si lamenta, Francesca. Anche se adesso è arrivata questa doccia fredda: «Sì, adesso dopo tanti anni part-time eccola la cassa integrazione. Che non abbiamo ancora percepito».

Una situazione che manda in crisi, economica e psicologica. Lei l'affronta con molto coraggio. «Perché ho lavorato, lavorato sempre - racconta - all'inizio giravo diversi punti vendita, intendo i primi anni. Poi mi hanno mandata in un nuovo centro».

Che cos'è la stabilità, in questo caso? Francesca scandisce di nuovo le cifre: «Venti ore settimanali, circa 700 euro. Non si è mai mosso niente, qualche aumento di con-

tratto. Così sono impegnata tutti i giorni, ma appunto la cifra è quella».

Francesca ha due figli, ora grandi, per fortuna niente affitto, ma le spese condominiali ci sono. Come si fa a vivere così? «Semplice, si sopravvive - risponde con dolcezza - Ho anche un'altra fortuna, quella di avere una famiglia alle spalle».

Questo non allevia le difficoltà. Né l'amarezza, quando in questi giorni scorrono le immagini in tv per il dibattito sul reddito di cittadinanza. Quando sfoglia il giornale e vede dettagli, commenti. A Como in prospettiva dovrebbero ottenere questo beneficio 11.200 famiglie, una percentuale piccola, il 4,3%. Detto in altro modo, meno di una su venti, contro l'una su quattro tra Crotone, Napoli e Palermo.

Ma il punto non è quello per Francesca. Che commenta sul provvedimento: «Invece di fare il reddito di cittadinanza, meglio che creavano lavoro. Ho tanto

**■ A Como l'assegno andrebbe a 11.200 famiglie una percentuale minima: il 4,3%**

l'impressione... è solo un'impressione, eh? Mica sono un'esperta. Ma l'idea è che possa portare la gente a non cercare lavoro».

Roba da dire subito: basta, da domani mollo tutto anch'io e prendo quella cifra che mai ho visto in tutta la mia vita, senza fare niente. Senza andare a lavorare ogni giorno, anche nei festivi. Ma lei, non riesce a dirlo. Già adesso in cassa la situazione è così desolante.

**Il lavoro è dignità**

«Lo ripeto - ribadisce - Lavorare poco o tanto, dà dignità. Questo è importante».

Così il sogno di Francesca è questo: adesso riuscire a percepire la cassa, va bene, ma più ancora lavorare, lavorare di più, meglio avere una retribuzione che la faccia respirare un po'. Magari trovare un altro posto: lei questo lavoro lo sa fare, lo ha fatto da una vita. Un'occupazione bella, anche se tutt'altro che facile, sia per gli orari sia perché il contatto con il pubblico non è sempre delizia.

Ma Francesca Tricò questo sa evolvere, ancora. Più di un reddito di cittadinanza, che le permetterebbe qualche rinuncia in meno, d'accordo: tuttavia la farebbe sentire amareggiata dopo una vita dove la fatica significa anche orgoglio. Capacità di farcela sempre, per sé e per la propria famiglia.



Il vicepremier e leader dei Cinquestelle Luigi Di Maio ARCHIVIO

## Il Pd sceglie il segretario tra Peluffo e Comincini



Eugenio Comincini

**Le elezioni**

Domenica le primarie per l'elezione del segretario regionale

Il Pd eleggerà domenica, attraverso le primarie, i nuovi vertici regionali del partito e si tratta di primarie aperte a tutti.

Dopo **Vinicio Peluffo** (sostenuto da **Chiara Braga**, **Luca Gaffuri** e **Angelo Orsenigo**), ieri in città è arrivato il candidato vicinissimo a **Matteo Renzi**, **Eugenio Comincini**.

Con lui scendono in campo anche **Filippo Di Gregorio**, che correrà invece per la segreteria provinciale sfidando **Federico Broggi**, sostenuto dagli stessi esponenti locali che appoggiano Peluffo in Regione. Il voto per i segretari regionali sarà aperto a tutti, mentre per la segreteria provinciale potranno votare soltanto gli iscritti.

# Sindacati confederali Assemblea sulla manovra

Assemblea organizzata da Cgil, Cisl e Uil e dedicata alla manovra economica del Governo L'appuntamento è per martedì 27 novembre alle 14.30 al Cinema Gloria a Como.



# CISL dei Laghi

www.cisldeilaghi.it - cislstampa@ust.it

Speciale Lavoro a cura di: CISL dei Laghi - Como e Varese - Telefono 031.2961



## Cgil, Cisl e Uil lanciano la piattaforma con le priorità del sindacato per il Paese

**Furlan:** "Il Governo Conte deve puntare ad una maggiore coesione sociale"

Nelle scorse settimane, la manovra finanziaria del Governo Conte ha ricevuto la bocciatura dell'Unione Europea, a cui ha risposto lo scorso 14 novembre con una lettera in cui il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giovanni Tria lascia invariate le stime di crescita sul Pil all'1,5% e sul deficit/Pil al 2,4% e ipotizza scenari di crescita: "Grazie all'espansione fiscale, alle riforme introdotte, al rilancio degli investimenti, e alla riduzione del carico fiscale sulle piccole imprese, la manovra consentirà di conseguire un tasso di crescita superiore a quello tendenziale e di recuperare parzialmente il divario rispetto agli altri Paesi europei. Il governo - conclude il ministro - resta fiducioso sulle possibilità di conseguire gli obiettivi di crescita contenuti nel quadro programmatico del documento di programmazione".

Cgil, Cisl e Uil, invece, come l'Europa, hanno accolto con scetticismo la manovra, ne hanno evidenziato le lacune e a seguito degli esecutivi unitari dello scorso 22 ottobre, hanno redatto un documento per esporre le loro priorità per la Legge di Bilancio del 2019, sul quale è in corso una campagna informativa di assemblee su tutto il territorio nazionale al fine di presentare queste proposte agli iscritti. "Se il Governo Conte vuole essere più autorevole anche a livello internazionale e nel rapporto con la Commissione Europea - commenta Annamaria Furlan, Segretario generale della Cisl - deve puntare ad una maggiore coesione sociale, modificando l'impostazione della manovra economica attraverso una politica di concertazione con le parti sociali". Nel documento unitario, le Organizzazioni Sindacali trattano temi fondamentali per l'economia del paese, visone proposte su sviluppo, crescita e occupazione; un progetto per una riforma fiscale, che combatta più decisamente l'evasione; ipotesi di misure per il rilancio del Mezzogiorno



Furlan (Cisl) Barbagallo (Uil) Camusso (Cgil) alla presentazione della piattaforma sulla Finanziaria

ed interventi sugli ammortizzatori sociali e le politiche attive. Alcune delle più importanti questioni trattate nella piattaforma unitaria, inoltre, riguardano l'ambito della previdenza e del welfare, con particolare attenzione su pensioni, politiche sociali e riforme della sanità. Oltre a questi temi, i sindacati hanno incluso

nel documento unitario alcune riflessioni sull'istruzione e sulla pubblica amministrazione. Su sviluppo, crescita e occupazione, le organizzazioni sindacali chiedono, in sostanza, di privilegiare gli investimenti pubblici, di programmare un graduale incremento fino al 6% del Pil e di aprire una seria discussione

in Europa per lo scomputo degli stessi dal deficit. Su questa partita, le organizzazioni sindacali pongono l'attenzione anche su gli enti locali proponendo modifiche sulla legge del pareggio di bilancio, nel contesto cittadino, chiedendo lo sblocco delle risorse del "Piano Periferie". Cgil, Cisl e Uil, inoltre, ritengono

una priorità, per aumentare la produttività del sistema paese e diffondere la crescita in tutto il territorio, lo sviluppo delle infrastrutture, sia quelle sociali legate alla salute, all'istruzione e all'assistenza che quelle materiali, con il completamento e la programmazione strategica delle grandi opere, che connettono il paese e rappresentano la spina dorsale del paese e collegano al resto dell'Europa; e quelle energetiche e digitali, che dalle reti alle produzioni costituiscono un pilastro della politica industriale. I sindacati, ovviamente, auspiciano che questo processo avvenga nel segno della trasparenza con la conferma nell'eventuale revisione del codice degli appalti, la tutela del lavoro e la lotta per legalità. Su questa linea, in materia fiscale, Cgil, Cisl e Uil, sono fermamente contrarie ad ogni ipotesi di condono e ritengono imprescindibile una vera e propria svolta politica per aggredire questo problema rendendo più equo il nostro sistema fiscale. Le tre confederazioni chiedono, quindi, la creazione di un'agenzia dedicata esclusivamente all'accertamento ed al monitoraggio della riscossione; l'estensione della ritenuta alla fonte anche per i redditi da lavoro autonomo, e l'introduzione di detrazioni per i servizi alle famiglie, di rendere

percorsi di ristrutturazione o di uscire da crisi di mercato. Per queste situazioni, Cgil, Cisl e Uil chiedono di prolungare la durata massima della cassa integrazione straordinaria oltre i 24 mesi nel quinquennio e di rendere strutturale la proroga per cessazione di attività e per procedure concorsuali, espandere e dare adeguato sostegno economico alle aziende che ricorrono al contratto di solidarietà e di rafforzare una misura importante come la Napi (indennità di disoccupazione) abolendo la riduzione dell'importo del 3% dal quarto mese in cui la si percepisce e estendendone la copertura ai lavoratori stagionali. Su un tema caldo come quello della previdenza, le organizzazioni sindacali giudicano positiva l'apertura di una base di confronto su quota 100, ma ritengono una grave carenza l'assenza di un qualunque riferimento alla pensione di garanzia per i giovani, agli interventi a favore delle donne, ai lavoratori precoci e lavoratori gravosi e la separazione tra previdenza e assistenza. Per i giovani, le organizzazioni sindacali chiedono la creazione di una "pensione contributiva di garanzia" da calcolare non solo in base al numero di anni di lavoro e contributi versati, ma anche dei periodi di formazione e di quelli di bassa retribuzione. Per le donne, che risultano le più penalizzate da quota 100, Cgil, Cisl e Uil chiedono il riconoscimento di dodici mesi di anticipo per ogni figlio e il riconoscimento del lavoro di cura svolto in famiglia. Nel finale del documento, inoltre, le tre confederazioni sottolineano la necessità di creare un clima politico più disteso e di ripartire dalla coesione, dall'inclusione e dall'integrazione perché soltanto una buona politica di accoglienza, equa, solidale e sostenibile può permettere una corretta integrazione, mettendo l'Italia al riparo da possibili degenerazioni razziste e xenofobe.

Letizia Marzotari

www.caf.cisldeilaghi.it

**BADANTI**

Como e Varese  
CISL

**COLF**

Sportello COLF - BADANTI - BABY SITTER  
Caf Cisl Como e Varese

Con il Caf Cisl, puoi:

- stipulare il contratto a norma del CCNL del lavoro domestico
- elaborare i prospetti paga mensili, calcolare la tredicesima ed elaborare il modello CUD
- calcolare i contributi previdenziali e compilare i modelli MAV per il versamento dell'INPS
- tenere il carteggio di ferie, malattia, maternità, infortunio
- calcolare TRP e liquidazione
- ricevere assistenza per compilare i documenti necessari a beneficiare delle agevolazioni fiscali previste per il datore di lavoro
- regolarizzare il rapporto di lavoro per i cittadini extracomunitari

## I nostri SERVIZI di Assistenza

DICHIAZIONE DEI REDDITI - IMU - TASI - ISE - ISEE - ISEU - SUCCESSIONI EREDITARIE Istanze DI RIMBORSO IRPEF E ICI - COLF - BADANTI - BABY SITTER - VERIFICHE CATASTALI - CERTIFICAZIONI RED - ICRIC-ICLAV-ACCAS - REGISTRAZIONE CONTRATTI AFFITTO

PER INFO E APPUNTAMENTO CHIAMARE 800.800.730

OPPURE DAL sito [www.caf.cisldeilaghi.it](http://www.caf.cisldeilaghi.it)

Istruzione

Eccellenza didattica

Nel mondo del lavoro con gli stage



**Primo passo verso il lavoro**  
Il Centro Casnati offre la possibilità di partecipare a stage aziendali, che costituiscono per gli studenti una prima esperienza del mondo del lavoro.



**Alternanza scuola-lavoro**  
Gli stage sono un'attività scolastica programmata che si svolge in ambiente lavorativo, con presenza operativa degli studenti (alternanza scuola-lavoro).



**La collaborazione con "Tess"**  
Gli studenti del liceo linguistico "Casnati" curano la traduzione inglese di "Tess", magazine de La Provincia, coordinati dalla prof. Maria Giovanna Bullock.

# Centro Casnati Il "Project Work" fa scuola a Como

**Esperienze.** Dà frutti la collaborazione con le aziende  
E le idee degli studenti entrano nel mercato globale

DAVIDE DISCACCIATI \*

Il Centro Casnati sperimenta con i suoi studenti percorsi tradizionali reinterpretati in chiave moderna, attuale e sostenibile, applicando un metodo di formazione a 360 gradi, secondo esigenze e aspettative che cambiano continuamente. Da tempo raccogliamo i frutti dei lavori di progettazione con le aziende (Project Work) che fanno del Made in Italy il loro punto di forza e che hanno deciso di avvalersi della creatività dei nostri studenti.



**Davide Discacciati** DIRETTORE

Perché paradossalmente questa libertà progettuale e responsabilità e sentono il prestigio e l'orgoglio di poter "lasciare il segno" e dare il proprio contributo. E troviamo, tra le oltre 45 col-

La scheda



**Storia e vocazione**  
Il Centro Studi Casnati, nato nel 1971 come Liceo Linguistico, è sorto per offrire, in campo scolastico locale, uno spazio culturale, fino ad allora trascurato dalla Scuola pubblica.

laborazioni e progetti dell'ultimo anno scolastico, aziende che mettono in vendita in tutto il mondo prodotti progettati interamente dai ragazzi. E si materializza subito un sogno, un salto immediato e molto concreto nel mondo del lavoro che conta. Per confrontarsi subito con player internazionali.

Ma la soddisfazione più bella è vedere che, finito un progetto, le aziende chiedono di poter continuare a collaborare, su nuovi progetti.

Perché sia che continuino a studiare, sia che continuino a lavorare, misurarsi col mondo aziendale sarà per i ragazzi prima o poi inevitabile. E iniziare prima delle tempistiche canoniche consente anche da questo punto di vista un vantaggio competitivo: quello di sapere come lavora un'azienda, capire come sono i processi decisionali, capire da subito alcune strategie e operatività.

E soprattutto, quanti possono dire di aver avuto la soddisfazione non solo di aver progettato, ma addirittura realizzato prodotti per grandi aziende internazionali? E poterlo fare prima ancora di diventare maggiorenni trasmette ancora meglio la soddisfazione per un percorso formativo coinvolgente, ambizioso, ma anche molto realistico e motivante.

\*Direttore, con il fratello Danilo, del Centro Studi Casnati di Como



Scuola e lavoro, capaci di progetto: al Centro Casnati un modello d'eccellenza ARCHIVIO

## Tra borse, tessuti, orologi la classe mostra il talento

Tra le 45 collaborazioni con le aziende dell'ultimo anno scolastico, alcuni progetti ideati dagli studenti del Centro Casnati hanno conquistato i grandi brand, con un ritorno d'immagine di indubbio prestigio, per l'istituzione scolastica di Como, diretta da **Davide Discacciati**.

**Traveling with Tucano** è il progetto realizzato in collaborazione con gli studenti del Liceo Artistico del Casnati. La collaborazione con il marchio Tucano, non solo ha permesso agli studenti di mettere in pratica ciò che apprendono quotidianamente tra i banchi di scuola, ma ha dato vita ad una serie di idee innovative che hanno entu-

siasmato tutti.

**Gabel e il Casnati insieme:** collezione Teen per la Generazione Z. Gabel ha deciso di "sfidare" gli allievi del Casnati, facendoli lavorare su una collezione nata per consumatori della loro età: la linea "Teen". Dopo una serie di incontri in azienda e in Istituto, per la condivisione delle linee guida del progetto stilistico, i ragazzi hanno presentato alcuni disegni che sono diventati parte integrante della collezione in uscita sul mercato italiano nella prossima primavera.



**Animal Addicted - Hip Hop** Non si può dimenticare tra le collaborazioni d'eccellenza quella con Binda Italia, proprietaria del marchio "Hip Hop", icona di stile e tendenze che ha alle spalle una storia fatta di creatività italiana, innovazione, sperimentazione e ricerca continua. Da sempre un brand visionario e in continua evoluzione, "Hip Hop" ha voluto credere nelle competenze dei nostri ragazzi, affidando loro delle tematiche da affrontare sotto forma di disegni a mano ed a computer. Ne è nato un incredibile orologio, della serie "Animal Addicted", prodotto da "Hip Hop" su disegno della nostra studentessa Greta Castelli, in vendita in tutta Italia.

# Canepa, l'attesa infinita I sindacati in pressing: «Fare subito chiarezza»

**Tessile.** Torna la tensione dopo l'accordo sugli esuberanti. Domani un incontro urgente con i vertici aziendali sul ritardo degli stipendi e sull'uscita di profili chiave

SAN FERMO DELLA BATTAGLIA

**MARILENA LUALDI**

Canepa, troppe voci sul futuro in questa fase: i sindacati chiedono un incontro urgente sull'azienda per avere chiarezza. La data proposta è domani pomeriggio, in assenza di riscontro si valuterà l'opportunità dello stato di agitazione.

**L'intesa**

La scorsa estate era stato firmato un accordo per la gestione degli esuberanti con la società - la cui maggioranza era stata acquisita da DeA Capital Alternative Funds Sgr -, esuberanti che dopo la trattativa con i sindacati erano scesi da 129 a 105. In Canepa ci sono 466 lavoratori, molte donne, l'età media è sui 45-50 anni. A

**■** Numerose professionalità in "fuga" da ufficio stile e area vendite

settembre, poi l'intesa in Regione sulla cassa integrazione per sette mesi. In questo periodo la vertenza aveva visto a confronto l'ingegner Luca Peli per Canepa e Filetem Cgil Como con Dorian Battistin, Femca Cisl dei Laghi con Armando Costantino e Uiltec Lario con Serena Gargiulo. Con settembre doveva iniziare, oltre alla cassa, la possibilità di uscire volontariamente con l'incentivo massimo. I licenziamenti infatti non avverranno prima di aprile. Pochi lavoratori potenzialmente interessati dagli esuberanti però avrebbero scelto questa chance, mentre - e questa è una delle voci che ha destato preoccupazione - avrebbero lasciato diversi dipendenti dell'ufficio stile e venditori. Figure di alto profilo, che non rischiavano il posto di lavoro, ma che di fronte a offerte da parte di altre aziende hanno accettato l'opportunità di un nuovo impiego altrove. Non si sa ancora quantificare la portata del fenomeno (ieri l'azienda, contattata, non ha fornito risposte), però senz'altro l'alta professionalità

di persone simili che lavorano con un'eccellenza come Canepa ha richiamato l'interesse di altre imprese in cerca di profili adeguati. L'altro aspetto riguarda gli stipendi, che sarebbero stati annunciati proprio entro domani (venerdì). Tra i lavoratori c'è molta preoccupazione e i sindacati vogliono vederci chiaro, vista l'atmosfera positiva di confronto che era avvenuta negli scorsi mesi.

**Il progetto**

In fin dei conti, l'estate è stata certo caratterizzata dalla dolorosa vertenza sugli esuberanti, ma il fondo che ha rilevato la quota maggioritaria di Canepa - italiano - e questo aveva portato più tranquillità - aveva tracciato un futuro di rilancio. Di fronte a una riduzione dei costi di 5 milioni prevista dalla società, il piano per far riprendere quota era stato quantificato in 19 milioni. Anzi proprio Luca Belenghi, l'amministratore delegato nominato da DeA Capital Alternative Funds Sgr, ha avuto parole di fiducia dopo la firma sull'intesa



Canepa ha due stabilimenti in provincia di Como, a San Fermo e a Cavallasca

per la gestione degli esuberanti lo scorso agosto: «Abbiamo un passato leggendario, un presente complesso, ma possiamo avere un futuro radioso».

Bisogna in effetti far risalire un fatturato che era sceso a 85 milioni rispetto ai 106 del 2015. Canepa ha più di mezzo secolo alle spalle e ha due stabilimenti in provincia di Como, San Fermo e Cavallasca. Ha anche una tessitura in Puglia, a Melpignano, dove però non sono stati dichiarati esuberanti. Anzi è stato lanciato un progetto di ricerca su tessile e ambiente, cofinanziato dalla Regione. Il 33% è rimasto alla famiglia, come la presidenza che è andata a Elisabetta Canepa.

**Il documento**

## Sette mesi di cassa integrazione

Lo scorso settembre era stato siglato l'accordo con i sindacati che aveva fatto tirare un po' il fiato, prima della fase degli esuberanti veri e propri. Sette mesi di cassa integrazione sono preziosi, hanno concordato tutti. Vitali anche per promuovere la formazione del personale e aiutarlo a trovare un'altra collocazione. Perché l'idea era proprio di

sfruttare questo periodo per consentire un percorso di aggiornamento. In quella fase si metteva a fuoco anche un paletto preciso: che fino a metà aprile nessuno dei 466 lavoratori dell'azienda sarebbe stato licenziato. Le lettere partiranno al termine degli ammortizzatori sociali e saranno 105. Anche meno, se altri nel frattempo avranno deciso di lasciare, approfittando delle finestre con i diversi incentivi perché hanno trovato un'altra occupazione. Tre i periodi, su cui si scalano poi via via i soldi che favorirebbero l'uscita volontaria. La seconda fase dovrebbe scadere a metà marzo circa.

# Ratti, ricavi primi 9 mesi: +7,9 milioni

**Bilancio**

Il Cda del Gruppo ha esaminato i risultati Bene il polo Luxe e il mercato domestico

Si è riunito ieri il Consiglio di amministrazione della Ratti. In agenda, innanzi tutto, l'esame, l'analisi dei risultati relativi ai ricavi ottenuti nei primi nove mesi dell'anno.

I dati al 30 settembre 2018 confermano il trend positivo registrato al termine del primo semestre del 2018. In particolare, i ricavi dei primi nove mesi si attestano ad 73 milioni, registrando un incremento del 12,2% (+7,9 milioni) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Le vendite dei primi nove mesi evidenziano il buon andamento del polo Luxe (+ 6,5 milioni), che cresce con particolare riferimento al segmento dei



Il gruppo ha raggiunto quota 73 milioni

tessuti stampati, e del polo Collezioni (+ 1,6 milioni), grazie al buon andamento delle vendite nei segmenti donna e camiceria uomo.

Le vendite per area geografica evidenziano la crescita dei ricavi sul mercato domestico (+ 4,5 milioni) e nei paesi dell'Unione Europea (+ 2,8 milio-

ni). La crescita tendenziale sul mercato americano (+8%) e su quello giapponese (+18,7%) è stata significativa anche se, in termini assoluti, si tratta di piazze con un peso notevolmente inferiore sul monte dei ricavi. Negli Usa Ratti ha fatturato 533mila euro in più, 311mila in Giappone.

Il Consiglio di amministrazione ha approvato la proposta di sottoporre all'assemblea ordinaria degli azionisti l'adozione di un piano di stock grant a favore del management denominato "Piano di Performance Shares 2019-2021". Tale piano, che sarà destinato ad amministratori esecutivi e/o dirigenti con responsabilità strategiche, e/o dipendenti e/o collaboratori del Gruppo Ratti che rivestano ruoli strategicamente rilevanti, prevede l'attribuzione ai beneficiari del diritto di assegnazione gratuita, in caso di raggiungimento degli obiettivi fissati, di un massimo di 396.000 azioni ordinarie Ratti. Le azioni oggetto di assegnazione gratuita avranno godimento regolare e, pertanto, i diritti ad esse correlati competeranno a ciascun beneficiario a partire dal momento in cui il medesimo diventerà titolare delle azioni stesse.

# Nobilitazione tessile Corso di formazione

**Iscrizioni aperte**

Percorso gratuito di 128 ore dedicato a giovani in cerca di occupazione

Sono aperte le iscrizioni per il nuovo corso di formazione per Operatori di Nobilitazione progettato da Adecco, Unindustria Como, Confindustria Lecco e Sondrio, ed Enfapi, e realizzato grazie al supporto del fondo Forma.Temp.

Il corso, gratuito e a numero chiuso, avrà una durata complessiva di 128 ore ed è stato progettato con l'obiettivo di insegnare ai corsisti nozioni relative alle competenze base riguardanti le attività di nobilitazione tessile. I futuri operatori saranno guidati in questo percorso da professionisti e tecnici del settore, attraverso lezioni teoriche e pratiche. I corsisti più meritevoli avranno la possibilità di essere

selezionati da importanti aziende del settore operanti nella provincia di Como e Lecco. L'iniziativa si rivolge a giovani disoccupati o inoccupati, interessati a crescere professionalmente nell'ambito dell'industria tessile. Un'industria che rappresenta una componente fondamentale per il distretto tessile a cavallo tra le province di Como e Lecco, che nel primo semestre di quest'anno ha ripreso a crescere. «Il primo corso dedicato alla tessitura ha riscosso un notevole interesse: sono state quasi 100 le persone contattate per poi creare un gruppo di 15 studenti molto motivati» ha detto Roberto Cozzi, rappresentante del Gruppo di Lavoro Formazione Tessili di Unindustria. Il corso avrà inizio il 20 novembre presso Enfapi di Lurate Caccivio. I candidati possono inviare la candidatura a como.milano@adecco.it o telefonare allo 031/241241 fino al 16/11/2018.

# Telefonata con lo staff di Toninelli «Nessuno stop per la Tremezzina»

Le assicurazioni del consigliere regionale Raffaele Erba



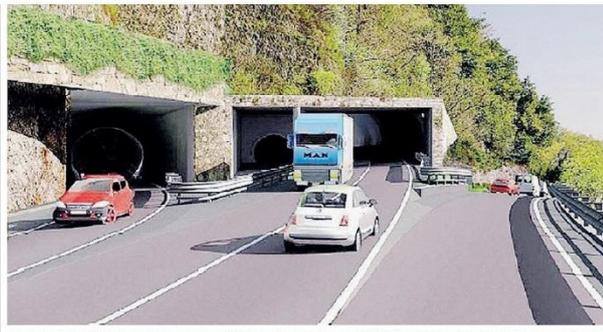
Il consigliere Da parte del Ministero non c'è nessuna volontà di mettersi di traverso sull'opera

Dopo giorni di preoccupante silenzio si torna a parlare della variante della Tremezzina in chiave positiva. Ed è il consigliere regionale comasco, Raffaele Erba, del Movimento Cinque Stelle, a darne comunicazione, dopo una telefonata con lo staff del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli.

«In questi giorni - scrive Erba in un comunicato diffuso ai media - ho avuto modo di interloquire telefonicamente con la segreteria del ministro Toninelli per avere maggiori chiarimenti sul futuro della Tremezzina, anche in funzione delle interrogazioni già precedentemente discusse».

«Da parte del Ministero - ha aggiunto Erba - non c'è nessuna volontà di mettersi di traverso sull'opera e di negare proroghe alla presentazione del progetto, anche perché è stata una formula già attuata in precedenza».

Basterebbe, secondo l'esponente grillino, un emendamento alla legge di Bilancio. «Durante l'incontro con il presidente Attilio Fontana al tavolo della competitività a Como - ha ricordato ancora Erba - la senatrice della Lega Erica Rivolta ha espresso il



L'accesso delle gallerie previste nella variante della Tremezzina. L'opera costerà 353 milioni di euro, il bando era previsto per fine anno

suo impegno a vigilare affinché venga formulato l'emendamento».

«La nostra attenzione è focalizzata sulla fase di cantierizzazione - ha dichiarato sempre il consigliere - perché una pianificazione sbagliata può avere un impatto pesante sul territorio. Da qui la nostra richiesta di rafforzare la mobilità alternativa prima dell'avvio del cantiere».

La variante della Tremezzina costerà 353,23 milioni di euro ed è stata inserita nel decreto sblocca Italia del passato governo, guidato da Paolo Gentiloni. Ben 326,19 milioni sono già stati finanziati con il Fondo di Sviluppo e Coesione (120 milioni sono direttamente a carico della Regione Lombardia), rimangono da finanziare 27,04 milioni di euro determinati dai mag-

giori costi per le variazioni al progetto richieste dalla Soprintendenza.

Era stato proposto di inserire l'ulteriore spesa nel Fondo Infrastrutture 2017. Entro il 31 dicembre di quest'anno è prevista la pubblicazione del bando di gara o verranno persi i finanziamenti statali previsti. Servirà un emendamento alla legge di Bilancio.

P.An.

## In Provincia

### Per Bongiasca rimane la priorità

«I giornalisti in questi giorni mi hanno chiesto le priorità che abbiamo in mente. Le priorità, in fondo, le conosciamo, a cominciare dalla variante della Tremezzina, opera strategica non solo per i Laghetti. Ma non mi va oggi di fare la lista della spesa. Sarebbe poco serio. Entreremo, volta per volta, nel merito delle questioni che affronteremo tutte, una per una. Tutto, però, a tempo debito»: questo un passaggio del discorso di insediamento pronunciato martedì dal nepresidente della Provincia di Como, Firenze Bongiasca, durante la prima seduta del rinnovato Consiglio provinciale.

Bongiasca ha parlato anche di scuole, strade, controllo del territorio e turismo, oltre che di avvicinare le distanze con il Pirellone e Roma.

# Oltreconfine Si scalda la politica rossocrociata sulla richiesta dell'Unione europea verso chi ha perso il lavoro Indennità ai frontalieri, due Cantoni dicono no Argoviesi e ticinesi non vorrebbero versare il sussidio ai disoccupati italiani

**Frontalieri**  
Attualmente il lavoratore frontaliere, indipendentemente dalla sua nazionalità, ha diritto a richiedere l'indennità di disoccupazione nel proprio Stato di residenza. Per chi risiede in Italia, dunque, è l'Inps a doverla erogare

In barba agli accordi tra Svizzera e l'Unione Europea, un Cantone svizzero ha votato di non pagare l'indennità di disoccupazione ai frontalieri secondo i parametri elvetici e in un secondo Cantone, il Ticino, la Lega vorrebbe seguire l'esempio argoviese.

Frontalieri ancora sotto attacco da parte di UdC e Lega dei Ticinesi. Nessun manifesto questa volta, come nel caso della campagna "Bala i ratti" tornata in auge in questi giorni, ma azioni dirette verso chi ha perso il posto di lavoro.

Il Gran Consiglio argoviese, parlamento del Cantone, ha già votato a favore (77 sì, 50 no) per sottoporre alle Camere federali la modifica sull'indennità di disoccupazione prevista per i frontalieri. Ricordiamo che l'Unione europea ha chiesto, dallo scorso giugno, che le indennità di disoccupazione vengano erogate dallo Stato in cui il lavoratore ha operato e non più in base alla residenza. Un aggravio considerevole per le casse della Svizzera che conta 320mila frontalieri, 60mila in Canton Argovia, 12mila nel Canton Ticino.

L'accordo è ancora in itinere anche a livello europeo, ma dai Cantoni arrivano le prime opposizioni. L'esempio argoviese viene proposto così in Ticino

dal deputato Daniele Caverzasio a nome di tutto il gruppo Lega dei Ticinesi in Gran Consiglio.

La Lega chiede al Cantone un'azione verso la Confederazione per rinunciare all'applicazione delle normative comunitarie Ue sul sostegno ai lavoratori transfrontalieri disoccupati in Svizzera attraverso un'apposita iniziativa cantonale.

In modisimile era mosso lo scorso 17 settembre il gruppo Udc-La Destra.

Era stato espressamente chiesto al Consiglio di Stato di attivarsi presso la Confederazione "affinché la stessa non adotti le regole europee riguardanti le indennità di disoccupazione per i lavoratori frontalieri".

P.An.



Opposizione dalla Svizzera contro le nuove regole europee sulla disoccupazione

## Matrimonio indiano

### È arrivato il sì al Balbianello



Anche un'immagine del taglio della torta e rimbalzate ieri su Instagram

Il "sì" è arrivato sulle rive del Lago di Como. Due degli attori indiani più amati di Bollywood, Ranveer Singh e Deepika Padukone, hanno celebrato ieri a Villa del Balbianello, a Lenno di Tremezzina, la prima parte del loro matrimonio. Una doppia celebrazione, che rispetta le tradizioni delle comunità di origine di Ranveer e Deepika. Per sfuggire agli obbiettivi dei paparazzi accorsi per immortalare l'evento, gli ospiti sono arrivati in Villa in barca via lago. Alcune immagini sono comunque rimbalzate su Instagram: basta mettere sui social gli hashtag giusti e il gioco è fatto.

## Centro sportivo di Orsenigo Nessun acquirente alla prima asta

### Deserta la vendita dello storico campo del Como. Ora ribasso del 25%

**La curatrice**  
«Speravamo che ci fosse un interessamento, ma non sono state fatte offerte, l'asta è andata deserta», fa sapere Giulia Pusterla, commercialista e curatrice fallimentare della S3C. Il nuovo tentativo sarà fatto nel 2019

(a.com.) Nessuna offerta per il centro sportivo di Orsenigo, storico campo di allenamento del Como, sotto sequestro dal mese di aprile del 2017 nell'ambito dell'inchiesta sul fallimento del Calcio Como, avvenuto nel mese di luglio del 2016. La prima asta per la vendita, con un prezzo base fissato a circa 1 milione e 900mila euro, è andata deserta. Per il secondo tentativo, che sarà probabilmente entro l'inizio del febbraio prossimo, l'importo dovrebbe scendere del 25%. Il centro sportivo "Mario Beretta" era stato acquistato nel 2014 dalla S3C, società che deteneva il 99% delle quote del fallito Calcio Como.



**Il sequestro**  
Lo storico campo di allenamento del Como è sotto sequestro dal mese di aprile del 2017 nell'ambito dell'inchiesta sul fallimento del Calcio Como, avvenuto nel luglio del 2016

La procedura era finita al centro dell'inchiesta della Procura di Como proprio sul crac dello storico club. Il campo, che per l'accusa era «provento nonché pro-

fitto del reato di bancarotta per distrazione e dissipazione» era stato posto sotto sequestro preventivo e da allora è inutilizzato. Dopo la dichiarazione di fallimento della stessa S3C, nel febbraio scorso, è stato avviato l'iter per la vendita all'asta del centro. Per il primo tentativo di trovare un nuovo proprietario, la base d'asta era

stata fissata a 1 milione e 884mila euro, con offerta minima un milione e 413mila euro. «Speravamo che ci fosse un interessamento, ma non sono state fatte offerte, l'asta è andata deserta», fa sapere Giulia Pusterla, commercialista e curatrice fallimentare della S3C. Nessuna speranza di vedere riutilizzato lo storico centro sportivo

di Orsenigo dunque, almeno per il momento. Per un secondo tentativo bisognerà aspettare fino al prossimo anno. La nuova asta potrebbe essere fissata tra fine gennaio e inizio febbraio con un prezzo ribassato del 25%. La nuova procedura dovrà comunque essere definita dal giudice e si attende dunque l'ufficialità.

### Il sopralluogo nell'impianto

## Piscina di Muggiò, i lavori termineranno entro la fine del mese di novembre



La piscina di Muggiò il giorno della chiusura

Sopralluogo effettuato dai tecnici comunali alla piscina di Muggiò, entro fine mese è previsto il termine dei lavori e la riapertura dell'impianto sportivo. «Il cronoprogramma è assolutamente rispettato», spiega l'assessore allo Sport del Comune di Como, Marco Galli - quindi al più tardi per fine mese l'operazione sarà ultimata». Ieri mattina era infatti prevista una visita nel

cantiere della struttura sportiva per capire lo stato di avanzamento degli interventi e l'esito è stato positivo. Va ricordato che il controsoffitto pericolante della piscina olimpionica cittadina aveva mostrato segnali allarmanti di distacco verso fine ottobre e la situazione rappresentava un rischio troppo alto per l'utenza. Così Palazzo Cernuzzi ha chiuso

l'impianto e ha scelto la strada della completa sostituzione dei pannelli sopra la vasca e le tribune. «Siamo ormai prossimi al termine degli interventi e quindi entro breve risusciteremo a risolvere i problemi che hanno avuto tanti atleti costretti inevitabilmente a trovare un altro posto dove allenarsi», chiude l'assessore Marco Galli.

### Il progetto

## Nasce la "Casa dei bambini" a Como

### La Fondazione Scalabrini avvia una raccolta di fondi

(f.bar.) Un rifugio sicuro e accogliente per i più piccoli sta per nascere a Como. È la "Casa dei bambini" che sorgerà nell'ex pastificio Castelli in via Pastrengo. Da fine gennaio 2019 offrirà un nuovo alloggio temporaneo alle famiglie fragili con bimbi che hanno perso la casa. La Fondazione Scalabrini, vero cuore pulsante dell'iniziativa, ha presentato il progetto - che si arricchirà di iniziative mirate alla raccolta di fondi - ieri mattina in Comune. A un anno di distanza dalla tragedia di via per San Fermo - in cui morirono 4 bambini e il papà che diede fuoco all'appartamento dove la famiglia abitava e dove veniva seguita anche dalla Fondazione Scalabrini - il tentativo è quello di impegnarsi sempre di più per sostenere chi ha bisogno, aumentando la disponibilità di alloggi.

«Le famiglie fragili che perdono la casa a Como sono sempre più numerose. Gli ultimi dati parlano di 700 sfratti ogni anno in provincia - afferma la presidente Francesca Pagni - Spesso si tratta di sfratti che colpiscono famiglie che fino a poco tempo fa, magari con qualche fatica, ce la facevano da sole, a volte stavano anche comprando casa. La perdita del lavoro, un problema di salute, una separazione possono abbattere in Comune. A un anno di distanza dalla tragedia di via per San Fermo - in cui morirono 4 bambini e il papà che diede fuoco all'appartamento dove la famiglia abitava e dove veniva seguita anche dalla Fondazione Scalabrini - il tentativo è quello di impegnarsi sempre di più per sostenere chi ha bisogno, aumentando la disponibilità di alloggi.

A oggi sono stati raccolti già 85mila euro. L'obiettivo è arrivare a 300mila euro. Per coinvolgere la comunità, la Fondazione Scalabrini ha ideato iniziative ed eventi per raccogliere fondi. Il primo appuntamento sarà il concor-

so artistico "Verso casa", una competizione benefica rivolta ai cittadini di qualsiasi età chiamati a sviluppare un'opera d'arte sul tema "casa". Le opere saranno poi esposte per la città e potranno essere acquisite in cambio di una donazione. Inoltre, sarà possibile consultare e sostenere il progetto nel portale di crowdfunding comasco www.successivamente.org. Per informazioni luca.rumi@raise.it o fondescalabrini@comfcooperative.it. Presente il sindaco di Como, Mario Landriscina: «Si può partire dal dolore per fare del bene? Secondo me sicuramente sì. La tragedia di via per San Fermo non si potrà mai cancellare ma la città può unirsi e impegnarsi per far nascere qualcosa di concreto e in grado di rafforzare il senso di comunità», ha detto il sindaco.



La presentazione dell'iniziativa benefica ieri in Comune (foto Nassa)



di **Adria Bartolich**

### Voti e titoli di studio in cerca di un valore

Con l'ultima esternazione di Salvini sull'abolizione del valore legale del titolo di studio si è riaperta la discussione su un tema delicato. Rispondere a Salvini dicendo che vuole abolire il titolo di studio perché non è stato capace di prendere la laurea, commento prevalente sui social, oltre a rappresentare un mondo ormai mosso da un'insanabile quanto pervasiva invidia antropologica, non risponde all'obiezione parte dall'assunto che per svolgere un'attività di un certo livello occorrerebbe possedere la laurea. Cioè qualcosa che attesti competenze e livello culturale.

Nei miei ricordi personali c'è ancora tutta la polemica sulla laurea della Gelmini, allora ministro, alla quale veniva rimproverato di averla conseguita a Reggio Calabria. Non mi interessa tanto il merito, quanto ciò che emerge da tutta la diatriba, e cioè l'idea diffusa che in Calabria sia molto più facile prendersi una laurea che a Brescia, sua città di provenienza.

Quindi, sintetizzo, per essere degni di svolgere alcune attività non è sufficiente essere laureati ma esserlo in alcune università. Si chiama valutazione reputazionale, ed è una valutazione a tutti gli effetti, solo non effettuata dal sistema, ma dall'ambiente esterno.

Come sappiamo, per accedere ai concorsi per i posti pubblici, e non solo, viene richiesto il titolo di studio con il voto di laurea. Sul sito di Poste Italiane, tra i requisiti per fare il postino c'è il possesso di diploma con una votazione minima di 70/100 o una laurea (breve o magistrale) conseguita con almeno 102/110.

Non chiedetemi perché, lo considero assurdo, ma questa ipervalutazione del voto scolastico è culturalmente in assoluta coerenza con quanto è stato riportato dalla stampa a proposito di una scuola di Enna che ha sfornato per anni decine di diplomati senza che assistessero a una sola lezione.

La sopravvalutazione della parte burocratica, del pezzo di carta, e l'attenzione spostata sulla certificazione, ha prodotto una situazione paradossale per cui, ormai, quasi nessuno crede a ciò che viene certificato.

Amministrazione pubblica in primis. Dagli ordini di scuola quando valutano quello inferiore (e allora si moltiplicano i test d'ingresso) alle commissioni concorsuali che bocciano laureati come se fossero bachelori al loro primo esame; mentre i datori di lavoro si fidano solo di alcuni istituti o università e del lavoro che vedono.

A questo punto o siamo in grado di restituire un valore vero e omogeneo, su tutto il territorio nazionale, al voto e al titolo di studio, oppure la considerazione di Salvini è del tutto pertinente.

# Schiacciato in cantiere da una lastra

## Il giudice condanna 14 imputati

L'incidente nel 2013 nell'ambito di alcuni lavori nei pressi dell'A9

**Il fatto**  
 La vittima, 52 anni, residente nella provincia di Sondrio, rimase schiacciata da una lastra di cemento del peso di due tonnellate che avrebbe dovuto essere posata su una vasca di contenimento delle acque. Inutili furono i soccorsi e un disperato tentativo di intervento chirurgico al Sant'Anna

(m.pv.) Quattordici condanne. Le ha decise ieri mattina il giudice monocratico di Como, Nicoletta Cremona, per la morte di Oscar Bricalli avvenuta all'interno di un cantiere nei pressi del tratto di A9 che da Turate porta a Lomazzo. La vittima, 52 anni, della provincia di Sondrio, rimase schiacciata da una lastra di cemento del peso di due tonnellate che avrebbe dovuto essere posata su una vasca di contenimento delle acque.

Le cose però non andarono come previsto e a perdere la vita fu l'operaio valtellinese. Inutile fu infatti il disperato intervento chirurgico al quale fu sottoposto per cercare di evitare il decesso.

La Procura di Como aveva aperto un fascicolo per omicidio colposo su quell'infortunio sul lavoro che risale al 16 gennaio del 2013.

Cinque anni dopo, il complicato processo - che ha portato in aula 14 persone che a vario titolo furono ritenute responsabili dell'accaduto - è arrivato a conclusione del primo grado di giudizio, condannando tutti gli imputati a 8 mesi di pena. Il pm d'udienza (Paolo Moscatelli) aveva



**Cinque anni dopo**  
 L'incidente mortale risale al gennaio del 2013. Quasi sei anni dopo - al termine di una indagine molto complicata - è arrivata la sentenza di primo grado che ha condannato 14 persone a 8 mesi di pena.

invocato la pena di un anno a testa. I condannati avevano (a vario titolo) ruoli sul cantiere, dall'essere ispettori per la posa della lastra a ricoprire incarichi di addetti alla sicurezza, passando ovviamente per appaltatori dei lavori, committenti delle lastra e pure esecutori materiali della stessa.

L'uomo, Oscar Bricalli, originario di Caspoggio, era morto nella serata dell'incidente, alcune ore dopo il drammatico cedimento che lo aveva coinvolto. Gli operai stavano utilizzando una gru quando un lastrone di oltre 2 tonnellate, probabilmente per la rottura di un cavo, precipitò a terra travolgendo il 52enne.

### Intervento a Mozzate

## Droga pagata con i biglietti della lotteria istantanea: arrestato lo spacciatore



L'intervento è stato compiuto dai carabinieri della stazione di Mozzate

Droga in cambio di biglietti della lotteria istantanea, peraltro già grattati e vincenti per un valore complessivo pari al costo della dose di cocaina, 30 euro. L'attività del pusher è stata scoperta dai carabinieri della compagnia di Cantù e della stazione di Mozzate, che sono intervenuti e hanno arrestato per detenzione ai fini di spaccio un 51enne di Mozzate.

I carabinieri, dopo una serie di pedinamenti e appostamenti,

hanno sorpreso il 51enne in via Ronchi mentre vendeva 0,3 grammi di cocaina a un cliente. Addosso e sull'auto, l'uomo aveva inoltre ulteriori 0,22 grammi di droga e 27 grammi di manatine, una sostanza che può essere utilizzata per tagliare la droga. Il cliente aveva pagato la dose di droga con alcuni biglietti della lotteria per un valore di 30 euro. Lo spacciatore è stato arrestato e rinchiuso in carcere al Bassone.

## PANORAMA

### SI OCCUPA DI AUTISMO

Il punto d'ascolto ha un anno



Il punto di ascolto sull'autismo con base in via Natta a Como (nella sede Anmic) ha festeggiato il primo anno di attività (foto). L'iniziativa è nata dalla collaborazione della stessa Anmic di Como con la Onlus "Un cuore per l'autismo" che ha la sede a La Nostra Famiglia di Bosisio Parini. Il punto d'ascolto ha lo scopo di mettere in relazione famiglie con bambini speciali, dando risposte e soluzioni concrete alle problematiche del quotidiano. Il punto di ascolto sarà aperto tutti i martedì: il 20 e 27 novembre, il 4, l'11 e il 18 dicembre.

### GUARDIE ECOLOGICHE

L'assessore Galli ne diploma 45



Per aumentare il numero del servizio volontario di vigilanza ecologica, attivo dal 2009, il Comune di Como ha promosso un corso di formazione con 50 ore di teoria sul programma della Regione e diverse ore di pratica sul campo. Ieri l'assessore all'Ecologia, Marco Galli, ha premiato i 45 aspiranti volontari (nella foto Nassa) che hanno portato a termine il corso con successo. Ora li aspetta l'esame regionale.

### RICAVI IN CRESCITA DEL 12%

Ratti, in arrivo premi in azioni

Ricavi in crescita del 12% alla Ratti di Guanzate nei primi nove mesi di quest'anno, per un totale di 73 milioni di euro. Sono inoltre in arrivo premi in azioni ordinarie per amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori del gruppo tessile - che rivestano ruoli strategicamente rilevanti - se verranno raggiunti gli obiettivi prefissati. La proposta di attribuire stock grant è stata deliberata ieri dal consiglio di amministrazione e verrà sottoposta all'assemblea degli azionisti.

[Redazione](#)

## Varese, dal sindacato dei Vigili del fuoco: “Siamo in pochi, senza mezzi e con la pancia vuota”

*A denunciare la situazione è il coordinatore provinciale di Varese Massimo Isgrò, per la segreteria territoriale FNS CISL dei Laghi: "Situazione tragicomica"*



Tempo medio di lettura: **minuti**

“Se non ci fossero rimaste solo le lacrime, ci sarebbe da ridere. Una situazione tragicomica quella dei vigili del fuoco della provincia di Varese”. **Con queste parole inizia il lungo comunicato stampa di denuncia**, riguardante la situazione dei vigili del fuoco in provincia di Varese, **inviato dal Coordinatore Provinciale di Varese della Segreteria Territoriale FNS CISL dei Laghi, Massimo Isgrò**.

“Situazione ormai insostenibile per la carenza di personale dovuta alle continue concessioni delle ‘leggi speciali art. 12 – 42 bis – 104 ecc.’, che vedono **il personale assegnato al comando varesino ‘temporaneamente’ visto che in virtù delle leggi sopracitate è in corso un esodo** per richieste di ‘avvicinato ai comandi di residenza’, personale che non viene mai rimpiazzato. Per tentare di sanare il gap – **spiega Isgrò** – vi è stato un intervento da parte della direzione regionale dei vigili del fuoco che ha assegnato svariati turni di straordinario (purtroppo insufficienti a colmare il divario) in quanto ogni giorno viene sottratta ‘forza lavoro’ ai comandi di competenza, costringendo alla riduzione ai minimi termini degli operativi in tutte le sedi di servizio, facendo spesso operare il personale senza supporti; come avviene per il distaccamento di Busto/Gallarate dove spesso si è costretti a togliere servizi fondamentali come autoscala e/o autobotte, o come il personale della sede di Somma Lombardo (agnello sacrificale della provincia) che monta in servizio salvo poi chiudere la caserma, prendere le valigie e andare a fare da ‘tappabuchi’ sul territorio”.

“**Un’altra situazione ormai fuori da ogni logica è quella dei mezzi di soccorso.** Tralasciando il fatto che il parco automezzi è a dir poco obsoleto – continua il Coordinatore Provinciale di Varese della Segreteria Territoriale FNS CISL dei Laghi -, con veicoli di soccorso che superano vergognosamente i venticinque anni di servizio per i quali sono richieste continue e costanti manutenzioni. Ad oggi non vi sono più fondi per le riparazioni. Ormai da diverso tempo si ‘posteggiano’ gli automezzi rotti nei piazzali e nelle officine in attesa dei fondi per le riparazioni, mettendo di fatto a rischio lo stesso dispositivo di soccorso”.

“**Altra vicenda che ha del tragicomico è quella dei pasti** – conclude Isgrò -. Per problemi ‘amministrativi’ non vengono più erogati al personale i ‘buoni pasto’. Di conseguenza i vigili sono costretti a portarsi il cibo da casa o anticipare di tasca propria i soldi per i pasti in attesa che venga sanata la problematica. **Un ringraziamento va ai dirigenti locali che stanno facendo l’impossibile per tentare di tenere sotto controllo** la situazione esponendosi in prima persona. Ad esempio promettendo alle ditte operanti nel settore riparazioni automezzi che in caso estremo avrebbero pagato di tasca loro. In data 02 novembre 2018 è stata inoltrata dalla scrivente sigla sindacale una missiva al Ministro dell’Interno, al Sottosegretario e ai massimi vertici del Corpo denunciando quanto stia accadendo e chiedendo un intervento immediato. **A oggi attendiamo ancora una risposta ma più che una risposta servono degli interventi urgenti.** Sarebbe ora che si passasse dalle promesse ai fatti”.

[0](#) |

Condividi:

Argomenti: [COORDINATORE PROVINCIALE DI VARESE](#), [FNS CISL DEI LAGHI](#), [MASSIMO ISGRÒ](#), [MEZZI DI SOCCORSO](#), [PASTI](#), [VIGILI DEL FUOCO](#)

### ECONOMIA & FINANZA

#### Unieuro, ricavi in crescita

MILANO - Unieuro archivia il primo semestre con ricavi a 908,5 milioni di euro, in aumento dell'11,7% rispetto agli 813 milioni dello stesso periodo dell'anno scorso. L'amministratore delegato di Unieuro, Giancarlo Nico-

santi Monerastelli, esprime soddisfazione per i «risultati ottenuti nella prima parte dell'anno, tradizionalmente significativa rispetto a trend di mercato»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**alberto**  
ACCONCIATURE UNISEX  
Si ricerca su appuntamento  
VIA REPUBBLICA, 15 - CARNAGO (VA) TEL. 0331 993414  
CELL. 340 2886237 albertoaconciature@hotmail.it

# Cultura, l'industria che fa flop

Rapporto Siae: provincia di Varese fanalino di coda in Lombardia per spettacoli e indotto

L'ASSESSORE CECCHI

#### «Al lavoro con gli operatori per il rilancio di tutto il settore»

VARESE - (n. ant.) - I dati non certo sfavillanti della Siae sull'economia dello spettacolo in provincia di Varese, sono in un certo senso confermati, con i dovuti distinguo, dagli operatori del settore.

Lo sottolinea Roberto Cecchi, assessore alla Cultura nel capoluogo ed ex direttore generale del ministero dei Beni culturali: «Nei tavoli che in questi mesi abbiamo avviato con gli operatori dello spettacolo - afferma l'esponente della giunta Galimberti - i protagonisti dell'attività culturale, ci hanno proprio raccontato la necessità di un rilancio completo del settore. Ed è proprio questa la strada che stiamo percorrendo». In un certo senso, inoltre i dati rivelano che l'offerta, nell'ultimo decennio è aumentata, ma non la risposta del pubblico: «Per quanto ho potuto costatare in questi due anni di assessore - aggiunge Cecchi - Varese e il suo teatro sono ai vertici. Non conosco, invece benissimo, le realtà del resto della provincia. Di certo vi sono settori in cui serve maggiore attenzione, anche da parte dell'ente pubblico, per consentire un rilancio».

A confermare i buoni dati è Filippo De Sanctis: «I nostri dati - afferma il direttore del Teatro Opanjometis - sono buoni sia per numero di spettacoli che per biglietti venduti, grazie anche al rilancio della prosa grazie alla collaborazione con Palazzo Estense. Tuttavia c'è una sofferenza vera di tutto il settore, non posso negarlo con Varese che soffre più di altre realtà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VARESE - In Lombardia solo Lecco fa peggio della provincia di Varese nell'economia degli spettacoli ed editori. Ogni anno il centro di studi e di raccolta dati della Società italiana degli autori ed editori. Ogni anno il compito dell'Osservatorio è quello di monitorare l'attività dello spettacolo e dell'intrattenimento in Italia, con analisi che coinvolgono concerti, cinema, teatro, lirica, commedie musicali, ballo, mostre, sport, attrazioni. Insomma, un'attività che fornisce informazioni e chiavi di lettura per la comprensione e l'interpretazione dello stato dell'industria dell'intrattenimento in Italia.

E, in tal senso, Varese è tutt'altro che standing ovation anche se, va detto che i dati Siae mettono tutto nel calderone, mentre chiaramente ci saranno settori che vanno meglio e altri che fanno flop. Ad ogni modo a spiccare



è un numero su tutti. Nel 2017 nel Varesotto si sono organizzati 44.212 spettacoli, un numero che se paragonato con la popolazione vede solo Lecco compiere un risultato peggiore. Qualche altro esempio? A Brescia e Bergamo, le altre due realtà con cui, solitamente, Varese si misura, gli spettacoli organizzati sono stati rispettivamente

85.320 e 75.545, quasi il doppio. Al Varesotto si avvicina la provincia di Como che, tuttavia ha quasi la metà degli abitanti. Di conseguenza a soffrire sono sia gli ingressi agli eventi, che nel 2017 sono stati pari a 2,5 milioni sommando i biglietti e gli abbonamenti staccati, che la spesa ai botteghino, pari a 19,6 milioni di euro. Una cifra

che sale a 33,5 milioni di euro incassati se si sommano anche i costi di vendita dei biglietti, le prenotazioni dei tavoli, il servizio guardaroba, vale a dire le somme pagate in più per la fruizione dello spettacolo.

Insomma, il volume d'affari dell'economia dello spettacolo nel Varesotto è stato, nel 2017, pari a 43,3 milioni di euro. Ed è

proprio sui conti che Varese zoppica ancora maggiormente. Se per numero di spettacoli e biglietti venduti, la nostra provincia si mantiene sul 5-6% del totale lombardo, per quanto concerne gli incassi, si crolla al 2-3% del totale regionale. Un dato impressionante in negativo visto che, solitamente, nelle graduatorie economiche il Varesotto si pone fra il 10 e il 12% delle "torta lombarda".

Un segnale positivo tuttavia c'è. Rispetto al 2007, vale a dire l'ultimo anno prima della crisi economica, i dati sono migliorati. Gli spettacoli organizzati sono aumentati del 40%, anche se ciò ha provocato solo un aumento minimo al botteghino. Tant'è che resta la sofferenza sugli incassi, col volume d'affari che è cresciuto anch'esso ma solo del 10%. Un dato positivo ma che non permette di schiodarsi dai bassifondi della classifica regionale.

Nicola Antonello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il 2018 è fashion: la moda fa centro

Nei primi nove mesi cresce il fatturato con buone performance all'estero

MILANO - Il settore del tessile - abbigliamento italiano sembra essersi mosso in territorio positivo nei primi nove mesi 2018, secondo l'indagine congiunturale condotta dal Centro Studi di Confindustria Moda per conto di Sistema Moda Italia presso una novantina di aziende associate alla Federazione e operanti in tutti gli stadi della filiera.

I risultati, presentati in occasione della conferenza di Pitti Uomo, riguardano il fatturato: nel primo trimestre le aziende del campione hanno sperimentato una variazione del +3,3% (le imprese tessili +7%, quelle dell'abbigliamento-moda +0,6%). Nel secondo quarter si profila una prosecuzione del trend positivo

(+3,5%), con una tenuta positiva anche nel periodo luglio-settembre. La ricerca sottolinea però che è stata riscontrata «un'alta dispersione tra le performance delle singole aziende a campione», sintomo di «significative tensioni concorrenziali e di una domanda instabile».

Guardando alle vendite per mercato, il primo trimestre si archivia con un calo delle vendite nazionali (-1,4%) e incremento oltreconfine (+9,9%). Nel secondo trimestre il mercato nazionale sperimenta un peggioramento (-4,3%), mentre il fatturato estero cresce del +10%. Infine le stime per i mesi luglio-settembre indicano un timido incremento (+1,0%) per il fatturato italiano e una variazione supe-

riore all'8% per l'estero.

Sul fronte occupazionale c'è una variazione del +1,3% nel primo trimestre e del +1,0% nel secondo, e una lieve flessione nel terzo (-0,2%). A fronte di questo resta sempre fondamentale il commercio con l'estero: sulla base dei dati Istat ad oggi disponibili, nei primi sette mesi del 2018 il tessile-abbigliamento italiano mette a segno una variazione del +2,6%, superando i 18,4 miliardi di euro (il tessile registra un incremento pari al +1,9%, mentre l'abbigliamento guadagna un +3,0%). Parallelamente, l'import cresce del +2,4%, per un totale di quasi 12,7 miliardi di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Affitti in via Montenapoleone tra i cinque più cari al mondo

MILANO - Via Montenapoleone, la strada conosciuta in tutto il mondo per i negozi dei più importanti brand della moda a Milano, è la quinta strada dedicata allo shopping più cara al mondo per gli affitti dei negozi.

Lo rende noto il rapporto annuale di Cushman & Wakefield, "Main Streets Across The World report", giunto alla trentesima edizione.

Analizzando i canoni di affitto richiesti per metro quadrato, al primo posto si piazza lo shopping district Causeway Bay di Hong Kong (oltre 24 mila euro al metro quadrato), seguito dalla 5th Avenue di New York (20 mila euro al metro quadrato), che ha perso dunque il primato che deteneva lo scorso anno. A completare il podio la New Bond Street di Londra (16 mila euro), Quarti gli Champs Elysées di Parigi (13.900 euro) e quinta appunto via Montenapoleone (13.500 euro al metro quadrato), che rispetto allo scorso anno ha perso una posizione in classifica.

Nella Top Ten appaiono infine le main street di Tokyo, Sydney, Seul, Zurigo e Vienna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le aziende Cna sconfiggono Amazon



VARESE - Come nel racconto biblico di Davide e Golia: la positiva conclusione del contenzioso che ha opposto 17 imprese associate alla Cna e Amazon ricorda quelle vicende e conferma che talvolta, quando la ragione lo consente, è possibile osare e ottenere risultati positivi.

Le imprese in questione, provenienti da tutta Italia e supportate da Cna, avevano fatto ricorso urgente al Tribunale contro Amazon perché veniva messo in vendita sul suo portale gli F-Gas (cioè gas refrigeranti) senza il possesso dei requisiti di legge - in particolare, la certificazione f-gas - richiesta in Italia a tutti coloro che utilizzano o mettono in vendita queste sostanze.

La controversia non ha però avuto bisogno del pronunciamento del Giudice perché tra Amazon e le imprese ricorrenti è stato sottoscritto un accordo.

Amazon, in seguito all'azione legale av-

viata dagli impiantisti, supportati dall'ufficio legale Cna ha infatti rimosso spontaneamente qualsiasi vendita di F-gas dal proprio portale ed ha attivato un canale di comunicazione diretto con Cna utilizzabile per la segnalazione da parte dell'associazione di eventuali altre offerte dei prodotti in questione, dichiarando inoltre che «tutti i venditori presenti sul sito devono seguire le linee guida di vendita di Amazon e le regole vigenti nel Paese in cui operano. Coloro che non lo fanno saranno soggetti ad azioni che includono la potenziale chiusura del loro account».

«Gli esiti del ricorso costituiscono un pieno successo politico dell'azione della Cna - ha commentato Luca Mambretti, Presidente di Cna Varese - a tutela dei legittimi interessi della categoria che sono stati materialmente difesi dalla costituzione in giudizio delle 17 imprese associate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CRONACHE LOMBARDE

**MILANO** - Un cinese di 44 anni è morto a seguito delle ferite riportate precipitando da otto metri mentre controllava la coltivazione di funghi in una ditta in via Pascoli, a Meda (in provincia di Monza e Brianza). L'incidente è avvenuto attorno

### Controlla funghi sul tetto: cade e muore

alle 15.10 di ieri, quando il dipendente dell'azienda cinese era salito sul tetto dell'edificio per verificare lo stato di essiccazione dei funghi quando la struttura ha ceduto ed è precipitato nel vuoto, finendo a terra. Subito è partita la richiesta di aiuto e sul posto sono arrivati i soccorritori. Trasportato d'urgenza all'ospedale di Desio, è morto alle 16.50 per i

traumi. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Meda, al caso lavorano gli agenti della polizia locale. Sono in corso accertamenti per capire le responsabilità e le violazioni delle norme sulla sicurezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# «I treni lombardi una priorità»

Vertice a Roma col ministro. Soddisfatto Fontana: «Impegni chiari sugli investimenti»



Ancora pendolari a piedi nel Milanese: ieri l'incontro tra Attilio Fontana e il ministro dei trasporti Toninelli

**ROMA** - L'incontro a Roma è durato quasi due ore. «Sono soddisfatto, il trasporto su ferro della Lombardia è stato dichiarato una priorità del paese e del governo. E ci è stato assicurato che i soldi per gli investimenti ci sono». Così il governatore Attilio Fontana dopo il vertice su Trenord con l'azienda, il ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli, e l'amministratore delegato di Fs, Gianfranco Battisti. «Il ministro ha riconosciuto le disfunzioni e si è assunto impegni ben precisi: entro febbraio verrà sottoscritto un cronoprogramma di tutti gli investimenti e interventi necessari» ha spiegato quindi Fontana mentre si avviava all'aeroporto per il rientro a Milano. «C'è la volontà di cambiare la situazione e lo ha testimoniato il fatto che la questione di Trenord è stata da tutti indicata come priorità. Non posso che essere contento per l'esito di questo incontro, torno da Roma con qualche certezza in più. Mi sembra



proprio che l'aria sia cambiata» ha aggiunto il presidente della Regione Lombardia. Il vertice, come detto, è durato quasi due ore: il ministro non era presente all'inizio, «era occupato in aula», quando Trenord e Fs, con Fontana e l'assessore lombardo alle Infrastrutture, Claudia Maria Terzi, hanno fatto le prime valu-

tazioni sull'odissea lombarda dei viaggi sui binari. Si è discusso anche di un altro tasto dolente: il personale. «È un problema abbastanza superato - ha spiegato l'ex sindaco di Varese - Trenord ha già dato corso a una serie di assunzioni e il nuovo personale sta ultimando la formazione, per cui entro febbraio sarà risolta la

questione». Il ministro Toninelli ha quindi confermato che «i viaggi in treno dei pendolari lombardi con Trenord» rappresentano «una priorità». «Si, è un ottimo inizio - ha dichiarato a proposito delle intense trattative - lasciamo alle spalle tutto il passato. C'è una grande sinergia e collaborazione dello Stato, della Regione

Lombardia e anche di Fs». «Si parte da qui - ha aggiunto - non si danno più responsabilità per errori fatti nel passato. Non abbiamo la bacchetta magica, ci vorrà un po' di tempo ma per febbraio scriveremo il cronoprogramma degli investimenti e degli interventi». «Il messaggio importante - ha concluso Toninelli - è che c'è una seria e concreta volontà di lasciare alle spalle un passato che non ha fatto bene ai pendolari e dare un migliore servizio agli 800.000 cittadini che viaggiano su Trenord». Questo in serata. A Roma. In giornata, c'erano stati pesanti disagi sulle linee ferroviarie lombarde con la circolazione sospesa tra Bussato e Gessate a causa di un guasto agli impianti. E dunque: pendolari appiattiti. In soccorso, i bus che hanno coperto la tratta interrotta. Nei giorni scorsi, oltre ai rituali disastri, c'erano state dure prese di posizione contro il servizio di Trenord.

P.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Aggressione tra latinis, arresti nel Varesotto

Fra capoluogo, Busto Arsizio e Castano quattro sudamericani in manette: tentato omicidio

**MILANO** - (11.) Gli uomini della Squadra Mobile di Milano sono saltati ieri nel Varesotto e nell'Altomilanese per eseguire le ordinanze di custodia cautelare emesse dal gip Alessandra Simonin a carico di quattro centroamericani coinvolti la notte del 3 giugno scorso in una rissa nei pressi di una discoteca in zona Corvetto. Allora rimase gravemente ferito un 17enne nato a Milano ma con entrambi i genitori di origine salvadoregna. Una rissa, come ha spiegato il dirigente della Mobile Lorenzo Bucossi, riconducibile alle dinamiche di controllo del territorio tipiche della pericolosa e violentissima "pandilla" salvadoregna MS13. A Varese sono finiti in manette un 38enne salvadoregno, irregolare sul territorio nazionale, e un suo connazionale di 20 anni: a Busto Arsizio un 25enne con passaporto dell'Honduras; mentre a Castano Primo, infine, è stato arrestato un 26enne originario di El Salvador, in Italia senza fa-

miglia e di fatto senza fissa dimora, con un precedente per ricettazione, che è l'unico accusato di tentato omicidio. È stato infatti riconosciuto come la persona che ha sferrato diversi fendenti - probabilmente con un punteruolo - contro la vittima, rannicchiata a terra e preso a calci e pugni dagli altri tre arrestati, accusati per il momento solo di rissa aggravata. L'aggressione era avvenuta attorno alle 5 di mattina del 3 giugno, quasi all'angolo tra via Toffetti e via Garibaldi, a circa 200 metri dalla discoteca "El Besito", da dove aggressori e vittima erano appena usciti perché il locale aveva chiuso. Proprio nel locale, dove avevano passato la serata insieme con altri centinaia di giovani latinoamericani, era iniziata la frizione tra il gruppo della vittima e quello degli aggressori. Ad accendere la miccia, sembra sia stato l'apprezzamento non richiesto rivolto a una ragazza. L'aggressione era scattata lungo il

percorso che dalla discoteca conduce alla stazione Porto di Mare della linea gialla della metropolitana. I due gruppi lo stavano percorrendo sui marciapiedi opposti, quando uno dei ragazzi del gruppo della vittima avrebbe guardato storto gli altri che nel corso del diverbio nel locale si erano già "presentati" come membri della gang Mara Salvatrucha. Quello sguardo sarebbe bastato per far scattare la furia del quartetto, che però se l'era presa con la vittima, intervenuta per proteggere l'amico, finendo in pochi istanti per terra. Come riprova le immagini dell'impianto video della metrò, il 17enne era stato ripetutamente preso a calci e pugni e infilzato quattro volte con il punteruolo dal 26enne. Soccorso dai sanitari del 118, intervenuto sul posto insieme con le Volanti, per l'allora 17enne era stato necessario un drenaggio di circa mezzo litro di sangue dal polmone perforato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Alcuni componenti della banda MS13 (Bob Archivio)

## Bandito in fuga dopo la rapina Si spara per sbaglio alla mano

**MILANO** - Un 19enne di origini marocchine è stato ferito alla mano da un colpo di pistola esplosa accidentalmente da una complice 18enne mentre cercavano di seminare la polizia subito dopo aver commesso una rapina in farmacia in via Boifava, a Milano. Il giovane, che ha precedenti per droga, è stato ricoverato alla clinica Humanitas ma le sue condizioni non sono gravi. La polizia ha arrestato lui e la 18enne italiana (censurata), ancora ricercato un terzo complice. La rapina è avvenuta attorno alle 20.30 di martedì, il 19enne ha tenuto la porta bloccata per consentire ai complici di fare irruzione e portar via 300 euro dalla cassa. La ragazza impugnava la pistola. I tre sono scappati tutti in sella al motorino (risultato rubato), una Volante li ha intercettati in via Gratosoglio e l'inseguimento è proseguito per diversi minuti. Fino a quando lo scooter è entrato in un'area verde di Gratosoglio riuscendo a seminare per qualche secondo i poliziotti. I rapinatori hanno attraversato un ponticello sul canale scolmatore ma si sono incastrati tra i dissuasori, rovinando a terra: in quel momento sono partiti due colpi dalla Beretta 9x17 (rubata), uno dei quali ha raggiunto la mano del 19enne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Vigili del fuoco, è scattata la protesta



**MILANO** - Questa mattina anche dalla Lombardia i vigili del fuoco ed il personale della polizia penitenziaria arriveranno a Roma per manifestare di fronte a Montecitorio e chiedere all'attuale governo di mantenere le promesse fatte alla categoria. «Vogliamo l'equiparazione stipendiale e previdenziale, assunzioni di personale, assicurazione Inail, finanziamenti per una nuova legge delega sull'ordinamento e per il nuovo rinnovo contrattuale», afferma Maurizio Giardini, segretario generale Fns Cisl Lombardia. «Siamo il sindacato più rappresentativo dei vigili del fuoco - aggiunge Giardini - e rivendichiamo le legittime richieste di una categoria di lavoratori che più volte si è dovuta accontentare di facili promesse e di stucchevoli attestati di stima». «Al

contrario di altre organizzazioni sindacali - conclude - non faremo sconti a nessun governo o ad alcuna parte politica. Occorre fare in modo che ai vigili del fuoco, servitori della Repubblica, vengano riconosciute le garanzie e i diritti di tutti gli altri operatori delle forze dell'ordine». Per quanto concerne invece gli agenti di polizia penitenziaria le richieste sono: più risorse per il rinnovo del contratto del comparto sicurezza; nuove risorse per le correzioni al riordino delle carriere; almeno 5 mila assunzioni; provvedimenti normativi per contrastare il fenomeno delle aggressioni; finanziamenti per mezzi ed attrezzature tecnologiche e per manutenzioni degli istituti di pena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LAGO MAGGIORE

### Venerdì d'autore e Pranzo italo-africano

**ANGERA** - Tornano i "Venerdì d'autore" alla Biblioteca comunale dove domani, alle 18, Luca Contato presenterà il suo libro "L'ago Maggiore", romanzo tra realtà, mito e fantasia ambientato sul Verbano. Sabato alle 12, invece, la par-

rocchia Santa Maria Assunta organizza in orario il "Pranzo italo-africano" con la partecipazione dei richiedenti asilo ospitati in città. Il ricavato finanzia i progetti di assistenza ai migranti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Finazzi

SERRAMENTI IN PVC

AZZATE (VA) BUSTO ARSIZIO (VA)  
Via Garibaldi 52 - Tel. 0332.945140 Via Valle Olona, 36 - Tel. 0331.323997  
www.finazziserramenti.it - info@finazziserramenti.it

# «La linea Luino-Gallarate una vergogna nazionale»

Treni soppressi, il grido di protesta del sindaco Pellicini

**LUINO** - «Una vergogna nazionale». Non usa mezze parole, il sindaco Andrea Pellicini, per descrivere il servizio ferroviario che dalla cittadina lacustre parte verso le varie destinazioni. «Così non si può andare avanti» dice il primo cittadino. Il servizio offerto da Trenord sulla linea ferroviaria Luino-Gallarate è una vergogna nazionale. Oggi (ieri, ndr), per far fronte alla quotidiana indecisa soppressione di treni, l'azienda ha deciso di sostituire alcune corse con gli autobus. Si va, dunque, a colpire un territorio, quello del nord della provincia di Varese, già molto penalizzato sul fronte della mobilità e dei trasporti. Confidiamo, quindi, nell'azione del presidente Attilio Fontana, al quale alcuni giorni fa ho scritto domandando un incontro urgente tra Regione, Trenord e sindaci dei Comuni insistenti sulla linea Luino-Gallarate. Prendiamo infatti di sapere se Trenord abbia o meno un piano aziendale per uscire da questa disastrosa situazione. Nel frattempo, appoggiamo fortemente la richiesta del governatore Fontana di avere molte più risorse dal Go-



Palazzo di Città protesta per la linea Luino-Gallarate (Rob Achivio)

verno per sostenere il trasporto locale nella regione più forte d'Italia. I nostri lavoratori pendolari e gli studenti non possono continuare ad essere trattati in questo modo. A subire un grave danno non sono soltanto loro, ma tutto il sistema competitivo lombardo. È assurdo che si buttino al vento

miliardi di euro per misure assistenzialistiche come quelle previste nella Finanziaria e si decida, al contempo, di colpire la parte del Paese che lavora e produce». Un intervento molto "muscolare", quello di Pellicini, che non risparmia critiche anche al Governatore che gli esponenti del suo par-

tito, Fratelli d'Italia hanno scelto di non appoggiare. Fuori dalle discussioni prettamente legate ai partiti, il sindaco di Luino "butta un sasso in piccioniata", confidando che anche altri amministratori del territorio facciano sentire la loro voce per la serie di disservizi a cui si è assistito in questi ultimi giorni, con treni soppressi o in enorme ritardo in partenza dalla cittadina sul Verbano. Non solo, proprio Luino ha in animo un progetto Interreg che punta a sgravare il traffico veicolare dalle strade da e verso la Svizzera grazie all'uso del treno. Alcuni utenti dei social network non hanno mancato di segnalare la cosa con commenti ironici. Utenti dai cui profili si evince che possono anche non pensarla politicamente come il primo cittadino di Luino ma che, come tutti, vanno a lavorare o all'università ogni giorno con il treno, magari perché non possono permettersi di prendere appartamenti o stanze a Milano o nell'hinterland del capoluogo. E che magari perdono ore preziose.

Simone della Ripa  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### SCUOLE MEDIE

## Palestra nuova di zecca con i fondi della Regione

**LAVENTO MOMBELLO** - Sette i milioni di euro che cinque comuni del Varesotto riceveranno da Regione Lombardia a seguito del bando per l'edilizia scolastica indetto la scorsa primavera. Nel nord della Provincia sono coinvolti due territori: a Lavento Mombello andranno 1.084.000 euro, mentre a Grantola 604.000 euro. Grande soddisfazione da parte dei rispettivi sindaci. Ercole Ielmini e Adriano Boscardin. A Lavento Mombello verrà costruita ex novo la palestra delle scuole medie, nella stessa posizione dello stabile presente attualmente in via Maria Ausiliatrice, che verrà raso al suolo. «La struttura non era a norma per ospitare il pubblico e non lo era neanche per quanto riguarda i dettami richiesti dal Coni per le società sportive», spiega il sindaco Ielmini. La palestra sarà più moderna e, dopo l'intervento comunale in altri istituti, andrà a migliorare l'efficienza complessiva delle nostre strutture. Non sarà facile gestire i lavori con le lezioni di educazione fisica, ma ci organizzeremo con la scuola. Un grazie per il contributo a Regione Lombardia, ora ci metteremo al lavoro per predisporre tutta la documentazione richiesta». Il sindaco di Grantola, Adriano Boscardin, è entusiasta. «Questi fondi ci permetteranno di compiere tantissimi lavori e rimodernare la scuola elementare, anche dopo l'intervento di 40.000 euro effettuato lo scorso anno, quando abbiamo sistemato tutti i bagni e l'aula informatica. Nello studio di fattibilità realizzato dal funzionario Bruno Baroni, è prevista non solo la sistemazione del tetto, l'adeguamento alle normative antincendio, antisismiche e di sicurezza e il rifacimento della pavimentazione, ma anche il miglioramento della centrale termica e del risparmio energetico, compresa la sostituzione della caldaia, e l'eliminazione delle barriere architettoniche. Insomma, lavori molto consistenti che avranno una grande incidenza e che renderanno la nostra scuola una tra le più moderne del territorio. Un grazie alla Regione».

A.N.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### CASALI REPLICA AI 5 STELLE

## «Ogni giorno in prima fila a difesa dell'ospedale»

**LUINO** - (a.n.) «Ho letto l'articolo sulla Prealpina riguardante l'ospedale di Luino e, sinceramente, sono rimasto senza parole». All'indomani delle accuse del Movimento 5 Stelle nei confronti della Lega luinese («In maggioranza il sindaco è rimasto solo nella difesa dell'ospedale»), a replicare è il vicesindaco Alessandro Casali. «Proprio in questi giorni» continua il leghista Casali «ho incontrato il consigliere regionale Emanuele Monti, presidente della Commissione Sanità e Politiche sociali di Regione Lombardia, e abbiamo esaminato insieme le criticità del nostro ospedale. Posso assicurare che la Commissione sta lavorando alacremente sull'asse del Verbano al fine di poter risolvere le problematiche che affliggono gli ospedali di Luino, Cittiglio e Angera. Monti si è dichiarato "costantemente occupato per il reperimento delle risorse necessarie per il piano di assunzioni che dovrebbe riqualificare la pianta organica degli ospedali e garantire un servizio sempre più puntuale al cittadino".

A livello locale, secondo Casali, è imminente una riunione con il sindaco e i dirigenti dell'Asst Calisto Tanzi, anche per i lavori di ristrutturazione del tetto del nosocomio. «Da qualche tempo» continua Casali «mi sto occupando della riapertura della piazzola dell'elicoscopio nella frazione Voldomino che diventerebbe una risorsa importante considerata la vicinanza con l'ospedale. In ogni caso, non comprendo a cosa si riferiscano gli attivisti grillini, sia quando affermano che stiamo lavorando con il sindaco, sia quando esaltano il loro attivismo per l'ospedale. Mi sembra di poter affermare che, anche senza la loro presenza, la politica che conta e che lavora veramente per il territorio sta facendo i giusti passi e nella giusta direzione. Non a caso i 5 stelle non figurano in nessuna amministrazione comunale da qui a Varese».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cavalcavia Marchetti: via alle verifiche

Assegnato l'incarico. Verranno valutati la tenuta e gli interventi necessari

**SESTO CALENDE** - Per il cavalcavia "Alessandro Marchetti" è arrivato il momento delle verifiche statiche. È arrivato dopo un anno di polemiche tra l'assessore ai Lavori pubblici, Edoardo Favaron, e il consigliere comunale di "insieme per Sesto" Michele Pizzini che aveva presentato nel 2017 una richiesta di controlli sulla struttura e nell'ultima riunione del Consiglio un'interrogazione sui tempi dell'incarico professionale (ora assegnato). Il responsabile dell'area tecnica, Paolo Matorano, a seguito della decisione dell'Amministrazione comunale che intende appunto procedere alla verifica e monitoraggio dello stato di conservazione dei sovrappassanti presenti sul territorio comunale ha valutato prioritaria la verifica tecnico-funzionale e di efficienza strutturale del cavalcavia ferroviario e stradale "Alessandro Marchetti", sulla strada provinciale 48. Questo per consentire la programmazione degli eventuali interventi che si rendessero necessari per il mantenimento in efficienza della viabilità nel tratto servito dall'infrastruttura. All'interno del Comune di Sesto Calende non è presente una figura professionale qualificata per le valutazioni tecniche, per cui facendo ricorso ad Area - l'Agenzia Regionale Centrale Acquisti di Regione Lombardia - è stato individuato tramite procedura Sintel come tecnico qualificato l'ingegner Maurizio Riboni di Novara che opera nel campo dell'ingegneria civile ed ha acquisito



Verifiche statiche in vista per il cavalcavia "Alessandro Marchetti" (Bibi)

della progettazione strutturale. La base d'asta dell'incarico fissata dal Comune era di 39.000 euro e grazie al ribasso del 10,25% indicato dall'ingegner

Riboni è stata formalizzata l'assegnazione a 35.000 euro per le prestazioni tecniche professionali da eseguire sul cavalcavia ferroviario "Marchetti". L'assesso-

re ai lavori pubblici Edoardo Favaron conferma che «l'ingegner Riboni insieme al nostro tecnico architetto Paolo Matorano ha effettuato una prima ricognizione generale su tutti i sovrappassanti presenti sul territorio comunale tra cui il ponticello sul tunnel Lanza al parco comunale da cui partirà a breve il tratto di pista ciclabile verso Sant'Anna nell'ambito del progetto "Nuova Marna" e i ponti e sottopassanti stradali e ferroviari della linea Milano-Domodossua per quanto riguarda solo l'aspetto stradale mentre le strutture dei treni sono di competenza delle ferrovie». «Per quanto riguarda il cavalcavia "Marchetti" - aggiunge l'assessore Favaron - l'ingegner Riboni dovrà valutare la situazione della struttura sia nella parte superiore stradale che in quella inferiore stabilendo il grado di deterioramento e la scala di interventi prioritari per stilare il cronoprogramma dei lavori da eseguire e che il Comune dovrà poi finanziare».

Il cavalcavia ferroviario e stradale fu costruito dalla Provincia di Varese nel 1972 che lo affido fino a quando il Comune di Sesto Calende superò i 10.000 abitanti. Da quel momento il manufatto è passato in carico all'Amministrazione comunale, gestito così come la gestione della Strada Statale 33 del Sempione dal ponte di ferro sul Ticino fino al confine del Comune di Vergiate nella zona dell'ingresso dell'autostrada A26 Voltri-Sempione.

Norberto Furlani  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### GIOVANI IMPRENDITORI

## Multifactory: l'unione fa la forza

**SESTO CALENDE** - (p.t.t.) A Sesto Calende i giovani imprenditori collaborano, grazie ad un'iniziativa promossa dall'Assessorato alle Politiche Giovanili e da Confortigianato. Oggi, alle 18.30, in municipio si terrà l'incontro "Multifactory: modelli di economia collaborativa per la crescita di professionisti e PMI". Come spiega il consigliere delegato Jole Capriglia, «il modello della multifactory si lega direttamente all'economia di comunità». «Nella multifactory, spazi ricavati da capannoni ab-

bandonati o invenduti con due o tre anni di vita, artigiani, piccoli imprenditori e liberi professionisti lavorano a stretto contatto mantenendo, però, la loro autonomia. La collaborazione si basa sullo scambio di servizi, di esperienze e di consulenze, e sulla gestione delle risorse comuni, acqua, energia elettrica, gas». Un modo innovativo per abbattere le spese, ridurre l'esposizione con i finanziatori ed essere più competitivi sui mercati. Un'unione che fa la forza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### SARONNO SARONNESE

Ormai è una tradizione, considerato che quella che andrà in scena in piazza Libertà da domani a domenica è la ventesima edizione dell'appuntamento: torna a Saronno "Trentino in piazza" con le sue tipiche casette di legno che cer-

cheranno di ricreare l'atmosfera di un piccolo villaggio alpino in cui gli operatori propongono articoli artigianali e prodotti enogastronomici tipici della tradizione trentina. In particolare si potranno acquistare vini, grappe, salumi, formaggi, dolci, miele e tante altre specialità spesso uniche di questa Regione. Detto che una casetta sarà dedicata alla promozione

turistica della Val di Fassa, ecco gli orari: domani apertura delle casette alle 12.30 e chiusura alle 19.30, orario finale anche sabato e domenica quando però l'apertura sarà anticipata alle 9.30.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Trentino in piazza

# Luci accese nei sottopassaggi

Cambiata l'illuminazione per la sicurezza degli studenti. Il sindaco: segnalate i guasti



Più luce in periferia e in centro: prosegono a passo spedito gli interventi concordati con l'appalto siglato dal Comune con Cielum, società francese legata alla compagnia Edf che è subentrata a Enel Sole. Tramite la Cielum, la centrale acquista della pubblica amministrazione, è stata individuata la nuova società appaltatrice con cui l'ente locale ha previsto un articolato piano di riqualificazione della pubblica illuminazione, con la sostituzione di tutti gli impianti non più conformi alle vigenti normative sull'inquinamento luminoso, e il miglioramento della visibilità delle strade e delle aree pubbliche e nelle ore serali e notturne. L'importante operazione, coordinata dalla giunta del sindaco Alessandro Fagioli, è stata seguita dall'assessore ai Lavori pubblici di Dario Lombardoni e da quello dell'Urbanistica di Lucia Castelli. L'appalto di oltre 5 milioni di euro, per nove anni, consentirà anche un risparmio nei costi stimato attorno ai 200 mila euro l'anno.

**Illuminata via Grandi**  
Nell'ambito delle sistemazioni e delle riqualificazioni della pubblica illuminazione attuate sul territorio, il Comune si è impegnato ad andare incontro alle richieste avanzate dalla cittadinanza. In particolare è stato illuminato il sottopassaggio della periferia via Grandi, al confine con Gezerazzo, che in precedenza era sempre rimasto al buio. Il sottopassaggio è collocato nelle "vicinanze" dell'ic "Zappa", in una zona che è anche residenziale: gli abitanti avevano chiesto che fosse illuminato sia per evitare problemi

viari che per garantire, in generale, più sicurezza.

**Centro storico**  
Sono infatti già stati avviati i lavori per migliorare e rendere omogenea l'illuminazione sotto i portici del nucleo storico. «L'obiettivo», spiega l'assessore Dario Lombardoni, «è di portare a termine questo intervento entro le festività natalizie». In concreto, assieme ai privati, si sta

lavorando sull'illuminazione di piazza Volontari del Sangue, con plafone che saranno tutte uguali, mentre arriveranno a led anche da piazza San Francesco a piazza Volontari del Sangue.

### «Segnalate i guasti»

A rivolgere l'appello alla cittadinanza è il sindaco Alessandro Fagioli: per rendere noti problemi e disservizi è infatti operativo il numero verde 800978447, che in pochi però utilizzano, salvo poi protestare sui social o in Comune per le vie al buio. «Da qui che ci risulta le riparazioni vengono portate a termine in tempi brevi dopo le segnalazioni, salvo che naturalmente non si tratti di manutenzione strutturale o che richiedano più tempo per essere attuate - spiega il primo cittadino - il servizio insomma funziona, ma è evidentemente necessario segnalare con continuità quando qualcosa non va. Abbiamo infatti avuto riscontri positivi da parte della cittadinanza riguardo al positivo funzionamento dell'illuminazione a led già operativa sulle "vicinanze". È di questo Fagioli non può che essere soddisfatto».

Gianni Sabone

## «Chiarezza sui fondi per l'ospedale»

Parte da Turate la richiesta dei comuni del Saronnese sul contributo regionale

(g.s.) - «Serve chiarezza sui fondi stanziati per l'ospedale»: a chiederlo è Leonardo Calzeroni, segretario del Pd di Turate. «La recente notizia dei nuovi stanziamenti regionali per l'ospedale di Saronno potrebbe essere positiva, se non fosse che nessun euro risulta destinato all'attesa ristrutturazione delle sale operatorie», dice Calzeroni, «sia questo fronte la delibera del direttore generale della Asst Valle Olona numero 334 del 14 marzo scorso, relativa alla progettazione degli interventi di ristrutturazione delle sale operatorie dell'ottavo piano e della designazione poli-specialistica del settimo piano, lasciava ben sperare. Invece, via libera alla diagnostica con l'ammmodernamento tecnologico della radiologia, ma per la chirurgia si dovrà attendere. Già,

ma per quanto ancora? E le liste di attesa che si allungano? I tempi dei pre ricoveri che si dilatano?». Il Pd vuole insomma saperne di più. «Qualche mese fa era stato detto che il problema era la carenza di anestesisti - si lamenta ancora Calzeroni - ma se non ci sono le sale operatorie gli anestesisti non servono». L'altro ieri, a margine di una cerimonia dedicata a un'importante donazione ricevuta dall'ospedale, il direttore generale dell'Asst Valle Olona, Giuseppe Brazzoli, aveva ribadito l'impegno a intervenire anche sul blocco delle sale operatorie.

«Vorrei sottolineare che è sempre rimasto aperto il tavolo di confronto con la direzione generale dell'azienda ospedaliera, atto tutt'altro che dovuto - aveva sot-

tolimento dal canto proprio il sindaco Alessandro Fagioli - e vorrei infatti ringraziare Asst e Asl per la disponibilità sempre dimostrata al confronto, che è stato costantemente portato avanti, stoppando così sul nascere anche ogni infondata voce su possibili rischi di chiusura del nosocomio cittadino. C'è insomma una valida collaborazione, nel rispetto però dei rispettivi ruoli: non è infatti nelle competenze del Comune entrare nell'ambito dell'organizzazione interna ospedaliera, come qualcuno ha erroneamente ritenuto. Il mio ruolo responsabile della sicurezza sanitaria è legato in realtà soltanto a eventuali generali situazioni di emergenza».



Il dg Brazzoli fra i sindaci Fagioli (Saronno) e Giudici (Caronno) (R)

## BUSTO ARSIZIO

**BUSTO ARSIZIO - Tragedia in stazione. Un uomo, pare extracomunitario, si sarebbe buttato volontariamente sotto il treno le 19 poco prima delle 19 nei pressi della stazione delle Ferrovie dello Stato. Stando alla prima ricostruzione l'uomo avvolto dal**

### Si butta sotto il treno, pendolari bloccati

scurezza ha aspettato il convoglio per poi gettarsi sulle rotaie. Il manovratore non ha potuto far altro che bloccare il treno e dare l'allarme. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Poffer, i ver-

gilli del fuoco del distaccamento di Busto Arsizio Gallarate e i soccorritori dell'118. Per l'uomo purtroppo non è stato niente da fare, i soccorritori hanno potuto solo recuperare la salma. La cir-

colazione è rimasta bloccata per ore, con ritardi per oltre 120 minuti, mentre in serata è ripresa su un solo binario. Trenor ha consigliato ai viaggiatori diretti a Busto di prendere i treni della linea Milano Saronno Novara.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# «Sull'ospedale unico ora pronti a correre»

Attilio Fontana: la prima pietra fra due anni

Attilio Fontana, governatore di Regione Lombardia, conferma tutto: «Quello che avete anticipato sulla Prealpina è vero. Entro quest'anno presenteremo il cronoprogramma e le modalità di progettazione e finanziamento per il nuovo ospedale unico». **Presidente, quindi gli scorsi non sono stati mesi di vuoto sulla vicenda?**

**Ma quindi l'intenzione politica di fare il nuovo polo sanitario non è mai venuta meno?**

«Assolutamente no, ne siamo sempre stati convinti, inserendo l'argomento fra le priorità, tanto che sarà uno dei due modelli all'avanguardia che lanceremo a livello lombardo. Però si tratta di

«Tutt'altro. Abbiamo analizzato la situazione generale e sviluppato le ipotesi per Busto e Gallarate. Ora la cosa sta procedendo bene». **Quali saranno le tempistiche?**

«Ancora di preciso non le posso dire. L'unica cosa certa è che entro fine anno annunceremo tutte le strategie concrete per arrivare a realizzare il complesso d'eccellenza». **È vero che sarà Infrastrutture Lombarde a curare la regia tecnica?**

«Stiamo valutando, però se l'avete scritto vuol dire che lo si pensa».



Il governatore conferma la via alla progettazione all'inizio del 2019 e rassicura sugli ospedali attuali

l'intendimento è quello di investirla, trovando la formula adatta per lanciare l'opera». **Realisticamente, quando si aspetta di vedere la prima pietra?**

«Con i tempi dettati dal nuovo codice degli appalti, direi che ci vorranno almeno un paio d'anni per provarla. Può sembrare tanto, ma sono le regole da seguire, non è cattiva volontà». **Nel frattempo il sistema sanitario sta però collassando. Che si fa?**

«So che la situazione è complicata, chi sceglie il settore se ne sta occupando e io con loro. Non sottovalutiamo le difficoltà e ci stiamo mettendo particolare impegno per eliminare, consentendo agli ospedali di garantire la continuità del servizio in attesa della nuova struttura».

Marco Linari



LE TAPPE  
Il governatore Roberto Maroni e l'assessore al Welfare Giulio Gallera fanno visita agli ospedali di Busto Arsizio e Gallarate e annunciano la volontà di realizzare una nuova moderna struttura al servizio dei due territori.

al termine delle consultazioni locali, viene definito che l'ospedale unico nascerà nel quartiere bustese di Beato Giuliano, vicino alla Cascina dei Poveri

La giunta guidata da Emanuele Antonelli approva l'atto di indirizzo per i terreni e chiede garanzie sulla destinazione socio sanitaria dell'attuale ospedale cittadino

Il nuovo presidente della Regione, Attilio Fontana, ribadisce insieme a Gallera la volontà di procedere verso l'accordo di programma

## Sicurezza e bilateralità nell'artigianato per lo sviluppo del territorio

Date : 14 novembre 2018

Giovedì **15 novembre** con inizio alle ore **18** si terrà nella sala Macchi di **Malpensatiere** il convegno, organizzato **dall'Eba** (Ente bilaterale dell'artigianato della provincia di Varese), dal titolo "**Sicurezza e bilateralità nell'artigianato per lo sviluppo del territorio**".

Il programma prevede alle 18 il benvenuto e alle 18.15 l'apertura dei lavori con l'intervento di **Gianemilio Gasparri** (Confartigianato Imprese Varese), presidente Ente Bilaterale Dell'artigianato Provincia di Varese. A seguire alle 18.30, **Giovanni Bozzini**, presidente Ente Bilaterale dell'Artigianato Lombardo (Elba) Cna Lombardia, tratterà il tema della "Bilateralità artigiana in Lombardia", mentre alle 18 e 45, l'intervento di **Mauro Broi**, coordinatore regionale organismo paritetico regionale dell'Artigianato (OPRA) UIL Lombardia, sul tema della sicurezza partecipata nell'artigianato; mentre alle 19, **Lorenza Augadra**, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale della Cisl Dei Laghi, e **Giulio di Martino** di Confartigianato imprese Varese, parleranno dei compiti e delle funzioni dell'Organismo Paritetico Territoriale (OPTA), le provvidenze ELBA e le prestazioni San.Arte e Wila.

Le conclusioni alle **19 e 30** saranno affidate a **Paolo Lenna della Cgil** in qualità di coordinatore OPTA della Provincia di Varese.

## Piano industriale Whirlpool, i lavoratori promuovono l'accordo

Date : 15 novembre 2018

Dopo le assemblee generali svolte **lunedì 12 novembre** negli stabilimenti di **Cassinetta**, attraverso una massiccia partecipazione e un acceso dibattito, **le lavoratrici e i lavoratori della Whirlpool** hanno approvato a stragrande maggioranza (93%) l'accordo quadro sul nuovo piano industriale 2019/2021.

«È un'intesa - spiega **Matteo Berardi, rsu della Fiom Cgil** - che intesa prevede un importante risultato in termini di proroga sugli ammortizzatori sociali e un rilevante investimento, di circa **250 milioni di euro**, su tutto il gruppo. Su Cassinetta, l'impegno economico è pari a circa **50 milioni di euro** su processi produttivi, ricerca, sviluppo e nuovi prodotti». Viene inoltre confermato quanto definito nell'accordo precedente, che prevede di concentrare, sul sito di Cassinetta, il centro, per la **regione Emea**, delle attività produttive per gli elettrodomestici a incasso, quali forni, frigoriferi e microonde.

«Ritengo che sia stato un importante accordo - continua Berardi - in quanto non solo dà continuità al precedente, in scadenza a **dicembre 2018**, ma apre una notevole sfida in termini di volumi produttivi e occupazionali, oltre che garantire gli ammortizzatori sociali per altri due anni. È chiaro che ora l'intera rsu in maniera unitaria deve, con molta caparbia, monitorare i criteri dell'accordo e spingere l'azienda, a tutti i livelli e su tutti i tavoli di confronto, siano essi a livello di fabbrica, nazionale ed europeo, a mettere al centro il valore del lavoro, la **professionalità, l'occupazione, la vivibilità in fabbrica e la qualità** non solo del prodotto ma **dell'intera organizzazione del lavoro**. Resta confermato l'impegno della nostra organizzazione per il monitoraggio continuo dei lavoratori impiegati, oggi in regime di solidarietà, al fine di perseguire l'obiettivo ultimo del completo reintegro in azienda».

«Diventa perciò fondamentale intervenire sui processi produttivi, sull'ambiente di lavoro e sui nuovi metodi - conclude il sindacalista - in quanto il cambiamento, se governato e gestito al meglio, attraverso il **protagonismo attivo dei lavoratori e la condivisione con le rsu**, può essere la leva per una miglior competitività e una crescita del sito di Cassinetta, non solo in termini di volumi produttivi ma anche occupazionali, di professionalità e di salario, con evidenti ricadute positive sul territorio e nell'indotto».

## Le donne fanno Rete: decine di iniziative per la giornata contro la violenza alle donne

**Date** : 14 novembre 2018

Sono davvero moltissime le iniziative messe in campo in occasione della giornata mondiale contro la violenza alle donne dalle associazioni impegnate in prima linea nel contrasto del fenomeno.

Sono state presentate oggi nel corso di una affollata conferenza stampa, che ha visto protagonista la rete interistituzionale territoriale di Varese e le loro rappresentanti, che hanno raccontato manifestazioni di ogni genere: dagli incontri agli spettacoli teatrali, dagli aperitivi all'illuminazione dei palazzi.

### UNA ATTIVISSIMA RETE ANTIVIOLENZA

In conferenza stampa erano presenti diverse realtà che costituiscono la rete: l'assessore **Rossella Dimaggio** per il Comune di Varese, **Ilaria Serpi** per la Questura di Varese, **Luisa Cortese**, Consigliera di Parità, l'Asst Settelaghi di Varese, il Coordinamento Donne Cgil, Cisl e Uil, il Centro Antiviolenza Eos, il Centro Antiviolenza Dico\_Donna, il Centro Antiviolenza Donna Sicura, la Fondazione Felicità Morandi, l'Associazione Gea e Soroptimist Varese.

«Abbiamo voluto raccogliere in un unico calendario l'impegno di tutti – ha spiegato l'Assessore ai Servizi Educativi e alle Pari Opportunità **Rossella Dimaggio** - ad ulteriore conferma di quanto la nostra Rete sia promotrice di azioni di prevenzione ed emersione del fenomeno attraverso la sensibilizzazione capillare della cittadinanza rispetto alle tematiche della violenza di genere e delle pari opportunità». E il primo elemento di sensibilizzazione sarà proprio lo striscione che verrà esposto dal 15 al 30 novembre 2018 in via Sacco: "**Varese dice basta alla violenza sulle donne**".

Un altro evento destinato a tutti sarà il **camper della polizia di Stato**, previsto in piazza del Podestà venerdì 23 novembre dalle 15.00 alle 18.00, nell'ambito dell'iniziativa "**Questo non è amore**". L'evento, come tutta l'iniziativa è organizzato dalla Questura di Varese.

Un'altra iniziativa visibile coinvolgerà la **facciata di palazzo Estense**, che domenica 25 novembre 2018 **verrà illuminata di arancione**, colore simbolo della speranza in un mondo senza violenza: l'evento è organizzato da Soroptimist Varese. Ma insieme a questo è stato presentato un lungo calendario di iniziative che prevede incontri, spettacoli teatrali, cene e letture.

### IL CALENDARIO DELLE INIZIATIVE IN PROVINCIA

Una delle iniziative, organizzata da Eos, si è già svolta domenica 11 al Liceo Musicale di Varese: protagonista è stato «con la sua straordinaria capacità di rendere chiari norme e fatti» come ha

commentato l'assessore Dimaggio, il presidente di Sezione del Tribunale di Milano **Fabio Roia** che in quell'occasione ha presentato il suo libro "Crimini contro le donne".

Il prossimo appuntamento in ordine di tempo è invece per giovedì 15 novembre 2018 alle 20.30 in sala Montanari a Varese: l'evento, organizzato dall'Associazione Gea, si intitola "**Le nuove frontiere della violenza: Cyberbullismo e violenze occulte**".

L'appuntamento di venerdì 16 novembre 2018 è a al Punto d'Incontro di **Maccagno**, via Valsecchi, 21. Alle 21 si terrà "**Le imperdonabili**", evento organizzato dall'Associazione Donna Sicura.

Venerdì 23 novembre 2018, al Ristorante Perbacco di **Leggiuno** ci saranno invece interventi musicali, recita di un monologo di Paola Cortellesi e letture dal libro di Serena Dandini in un evento organizzato dall'Associazione Donna Sicura.

Sabato 24 novembre 2018 alle 10.00 presso **Salone Estense del Comune di Varese**, nell'ambito dell'iniziativa "Questo non è amore" si terrà invece un incontro rivolto agli alunni delle scuole secondarie di secondo grado delle classi quarte e quinte. L'evento è organizzato dalla Questura di Varese in collaborazione con il Comune di Varese e UST.

Sabato 24 novembre 2018 alle 10.00 spettacolo "Nel nome della donna" di e con Michela Prando, presso l'Istituto Superiore Falcone di **Gallarate**, in via Matteotti, 4. L'evento è organizzato dall'Associazione Eos.

Ancora sabato 24 si terrà "**Sembrava un incidente. Staging sulla scena del crimine**" presso la Sala polivalente Cygnus Gea di Biandronno, Via Molinari, 11. L'appuntamento in "stile CSI", con indicazioni anche dal punto di vista criminologico è alle 18.30, ed è organizzato dall'Associazione Gea.

Sabato 24, infine, alle 20.00 presso Circolo Arci di **Cascina Mentasti, via Monte Nero, 15 Varese** "**Cena con Eos**". Evento organizzato dall'Associazione.

Domenica 25 novembre 2018, nel comune di Travedona si terrà un evento che comprende una **mostra di quadri, danze popolari e aperitivo**, organizzato dall'Associazione Donna Sicura.

Sempre domenica 25 alle 20.45 spettacolo "**Nel nome della donna**" di e con Michela Prando, presso la Sala Bergamaschi del Comune di **Induno Olona** P.zza Giovanni XXIII, organizzato dall'Associazione Eos.

Mercoledì 28 novembre 2018 infine, una doppia rappresentazione dello spettacolo "**Evil... e una storia di stalking dalla violenza al cammino della libertà**", evento è organizzato dal Coordinamento Donne Cgil, Cisl e Uil e Associazione Eos in partenariato con il Comune di Varese: alle 9.00 verrà messo in scena nell'Aula Magna dell'Università dell'Insubria, ed è rivolto agli alunni delle scuole secondarie di secondo grado. Mentre alle 20.45 verrà replicato per tutti al Teatro Apollonio OpenJobMetis, in piazza della Repubblica.